IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 124 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 5 Maggio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I rapporti tra gli Stati e le contese private

Nei giorni scorsi si era iniziata fra taluni giornali francesi e italiani, che godono di meritata considerazione per la loro abituale serietà, una polemica, la quale, appunto per non compromettere la serietà, si è smorzata dopo uno scambio di fucileria... a polvere e stoppa.

Si trattava in fondo di competizione in materia di concessioni industriali in una stessa regione o località della Turchia, che interessano alcune intraprese italiane e francesi e per le quali occorre e s'invoca la sanzione sovrana della Porta.

Senza entrare ora nel merito della controversia, non si riesce a capire perchè una polemica, derivante e quindi basata su competizioni d'interessi privati in uno Stato terzo, possa assurgere al punto d'implicarvi la questione delle relazioni politiche tra i due Governi e i due paesi cui appartengono i contendenti o i gareggianti. E' proprio roba da Caracas.

Ed invero, supponiamo per un momento che, invece di un duetto, si trattasse di un quartetto: ossia di una gara o competizione qualunque d'indole industriale o commerciale fra una Ditta inglese, una francese, una tedesca e una italiana, sulla quale gara o competizione spettasse decidere alla Persia o alla Turchia, perchè la questione si svolge sul territorio persiano od ottomano.

Ma che davvero, per una simile controversia privata, si dovrebbero alterare i rapporti di alleanza o di cordiale amicizia, che legano fra loro le quattro Potenze? Ci pare che questa semplice considerazione basti a porre in evidenza l'assurdità di voler implicare i più alti interessi politici dello Stato in questioni che nei rapporti tra gli Stati hanno tanto a vedere come i cavoli a merenda.

Che ciascun Stato, nella doverosa tutela degli interessi legittimi dei proprii connazionali in uno Stato terzo, cerchi di far valere il proprio punto di vista, appoggiando le ragioni che i connazionali interessati adducono, e metta quindi in azione i suoi diplomatici, che altrimenti correrebbero rischio d'irrugginire, si comprende perfettamente: ma che quest'azione diplomatica, per quanto divergente, in un fatto d'interesse privato, debba riverberasi sugli amichevoli rapporti tra Governi, che sono la risultante dei più grandi interessi nazionali, sui quali poi si fonda la direttiva politica degli Stati, è qualche cosa che rasenta l'amenità.

Non mancherebbe altro che per siffatti incidenti, che si verificano quasi quotidianamente in questa o in quella parte del mondo, dove si hanno dei connazionali che gareggiano cogli altri nelle intraprese economiche, si dovessero alterare gli organi digestivi degli uomini di Stato e dei diplomatici.

Le terme di Montecatini diventerebbero insufficienti.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 4 — Il principe e la principessa di Bülow sono partiti alle ore 14 per Berlino, ossequiati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e dal Console tedesco.

Berlino, 4 — Il console generale di Germania ad Odessa, comm. Arminio Schaeffer, è stato promosso ministro residente con destinazione a Montevideo.

(S) **Londra**, 4 — Il primo rapporto amministrativo e finanziario di sir E. Gorst sull'Egitto e sul Sudan pel 1907, testè pubblicato, indica la continuazione della politica di lord Cromer, accenna al sistema delle capitolazioni che fa ostacolo a qualsiasi rapido progresso e sconsiglia qualunque cambiamento repentino di regime non essendo l'educazione politica dell'Egitto ancora compiuta.

(S) **Praga**, 4 — E' morto l'on. Herold, deputato giovane-czeco al Reichsrath.

A pochi giorni di distanza dal ministro Peschka, capo dei tedeschi della Boemia, muore improvvisamente anche uno dei più noti capi degli czechi al Parlamento austriaco.

Giuseppe Herold era nato a Praga nel 1850.

Era avvocato valente e si occupava anche con successo di imprese finanziarie. Tra altro era direttore gen. della Banca Slava e della Banca centrale per la Boemia.

Deputato al Parlamento di Vienna dal 1888, ebbe grande influenza sui suoi connazionali czechi, ma non volle mai entrare a far parte di alcun Governo.

Tra Perù e Colombia.

(S) **Rio Janeiro**, 4. Continua il conflitto tra peruviani e colombiani sul territorio contestato di Rio Porto Mayo.

L'ultimo scontro avvenuto sarebbe stato, secondo dispacci ufficiosi da Manaos, una vera battaglia. Vi sarebbero stati cinquanta morti.

Questa notte, essendo interrotte le linee telefoniche con Parigi, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

La situazione in Austria.

Vienna, 4. — Il Pres. del Cons. barone Beck ha offerto la successione del defunto ministro Peschka al dep. Enrico Prade, che tenne già l'ufficio sino allo scorso novembre allorchè si dimise per lasciare un posto nel Gabinetto ad un rappresentante del partito agrario. La sua grande pratica negli affari di Boemia, che si trovano all'ordine del giorno, e le sue qualità personali hanno consigliato, data anche l'urgenza di provvedere alla successione, l'offerta del bar. Beck.

Ma vi sono due difficoltà. L'ex ministro Prade è molto riluttante ad accettare perchè, sofferente egli stesso. Pare ancora che il partito agrario non voglia rinunciare alla designazione del successore di Peschka.

Il candidato degli agrari sarebbe un altro proprietario agricolo della Boemia, il dep. Schreiner.

La decisione del Governo non può tardare.

La Conferenza internaz. telegrafica.

Lisbona, 4 — Alla Conferenza telegrafica sono rappresentati 44 Stati dell'Unione e 38 Compagnie private aderenti.

Austria, Belgio, Olanda, Portogallo, Russia, Spagna, Ungheria sono rappresentate dai rispettivi direttori generali: la Germania dal cons. int. Koehler, la Francia da Bordelongue, l'Inghilterra da Haington Smith, l'Italia dall'isp. gen. Cardarelli, gli Stati Uniti dal Min. plen. Page Bryan e l'Eritrea dal Min. march. Paulucci de' Calboli, che ha offerto un pranzo intimo, ai membri della Commissione italiana.

Si preparano feste ed escursioni.

Nozze Principesche.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Nella cappella imperiale di Tsarkoje Selo è stato celebrato il matrimonio del Principe Guglielmo di Svezia con la Principessa Maria Paulowna.

Hanno assistito alla cerimonia Lo Czar, la Czarina, l'Imperatrice Madre, il Re di Svezia, la Regina di Grecia, il Granduca e la Granduchessa di Assia, il Principe e la Principessa ereditari di Rumania ed i Principi Nicola, Andrea e Cristoforo di Grecia.

Vi assistevano tutti i Ministri e gli alti dignitari civili e militari, l'alto clero, il corpo diplomatico.

Ieri sera, al palazzo imperiale, ha avuto luogo un pranzo di gala, durante il quale sono stati fatti brindisi alla felicità degli sposi, che, partiti poscia per Pietroburgo, hanno preso alloggio nel palazzo della Granduchessa Elisabetta, messo a loro disposizione.

Il Principe Guglielmo, Duca di Sudermania, è il secondogenito del Re ed ha 24 anni.

La Principessa Maria Paulowna è figlia del Granduca Paolo, fratello di Alessandro III, e perciò zia dell'attuale Czar e della sua prima moglie, la Principessa Alessandra di Grecia morta nel 1891.

La Principessa Maria Paulowna ha 18 anni.

Parlamenti esteri.

BRASILE.

(S) **Rio Janeiro**, 4 — E' stato aperto il Parlamento con un Messaggio presidenziale

Il Presidente constata che le entrate dell'esercizio 1907, che si chiude a giugno, ascendono a 105,098 *contos* di *reis* in oro e a 346,268 *contos* in carta. Esse superano di 21,801 *contos* in oro e di 47,221 *contos* in carta, le previsioni del bilancio.

Le spese nel periodo suddetto ascendono a 348,933 *contos* di carta e 69,059 *contos* in oro.

Queste si eleveranno a 98,215 se si aggiungono ad esse 29,165 *contos* di oro risultanti dall'ultima conversione.

Le entrate e le spese comparate presentano un avanzo di 7863 *contos* in oro e un disavanzo di 3097 *contos* in carta.

Il Messaggio rileva i favorevoli risultati della Cassa di conversione in cui i depositi in oro esistenti al 31 marzo si elevarono a 97,873 *contos*. Il Governo continua nella sua azione pel riscatto della carta moneta la cui circolazione al 31 marzo si elevava a 640,816 contos.

Il presidente constata pure il considerevole riscatto di titoli del debito interno e il ritiro dei buoni del tesoro che sono ridotti di 47,346 *contos*. Il debito esterno è attualmente di 73,138,000 sterline. Il valore dei fondi a garanzia della carta moneta è attualmente di 5,939,587 sterline.

Il movimento commerciale del 1907 da 54,176,898 sterline all'esportazione e 40,527,693, all'importazione.

Il Messaggio rileva lo sviluppo delle ferrovie e dei lavori pubblici ed i buoni rapporti del Brasile con tutti gli Stati.

NEL SUDAN EGIZIANO

(S) **Cairo**, 4 — Un telegramma da Kartum dice che il signor Scott Moncrieff, ispettore aggiunto della provincia del Nilo Azzurro, e Mohamed, Sceriffo di Messaglia, sarebbero stati assassinati presso quest'ultima località.

Il Governatore della provincia è partito per Messaglia con un piccolo distaccamento.

Sembra che Moncrieff sia stato assassinato da un capo locale, il quale, proclamandosi profeta, si è messo alla testa di 150 dervisci ed ha fatto un attacco notturno contro le truppe inviate per ristabilire l'ordine, tentando di portare via loro il campo.

L'attacco però è stato respinto e 35 dervisci sono rimasti sul terreno.

Anche due ufficiali egiziani sono morti. Il comandante Logan è stato ferito.

Il Governatore della provincia è pure leggermente ferito.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 4. La mahalla di El Bagdadi attraversò senza ostilità i Beni Hassen e si accampò a Takkuta, a due giorni da Fes.

Gli abitanti di Fez son pronti ad accoglierla favorevolmente.

Corre voce che Si-Aissa, Min. degli esteri di Mulai Afid, sia stato avvelenato. Secondo altri Aissa sarebbe prigioniero di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 4. L'amm. Philibert telegrafa che dopo l'occupazione di Saffi da parte delle truppe del Sultano l'incrociatore *Cassar* ha salutato la terra. Il Console segnala l'eccellente effetto di questo fatto. La popolazione dimostra la sua gioia per la rioccupazione di Saffi da parte delle truppe di Abd El Aziz. La prima visita del Caid è stata per il Console francese e poi ha scambiato visite col comandante del *Cassar*.

Il gen. d'Amade telegrafa che Mulay Afid fu ad Ain il 1° maggio diretto al Sud, sempre coll'intenzione di marciare su Fez.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 4. — Notizie da Khoi Sahma ed Urmia, in data 28 aprile, confermano che i Curdi hanno ucciso oltre 2000 persone, distrutto numerosi villaggi, commesso gravi rapine di bestiame e minacciano ora le tre città.

Il Governatore di Azerbjan, Mukter el Saltaneh, è partito mercoledì da Teheran.

Al nord di Azerbjan, oltre Maku ed all'ovest sino a Pilesovar, tutto il distretto è in preda a disordini, saccheggi ed assassini.

L'agitazione è dovuta alle tribù nomadi che lasciano i loro quartieri nella valle di Ozas per recarsi a prendere quelli situati nel centro.

(S) **Teheran**, 4. — I deputati e la stampa, a proposito della grave situazione in varie provincie, accusano il Governo di negozìati e di inattività e lo rimproverano di non avere preso sciabure parecchi mesi prima, quando le autorità prevedevano ed erano prevenute dei disordini che potevano avvenire.

Ora occorrerà un grosso effettivo di truppe ed è probabile che arriverà troppo tardi.

ALLA FRONTIERA INDO-AFGANA.

(S) **Simla**, 4 — Un « lashkar » afgano, forte da 15 a 20 mila uomini, è partito dalla frontiera afgana nella notte di venerdì scorso ed ha tentato il giorno successivo di prendere un « blockhaus » e un caravanserraglio sul Michiss di Andach.

L'attacco è stato violentissimo ed è durato fino a ieri mattina alle 8.

La colonna afgana è stata respinta con perdite ed ha riparato a sud della strada di Landikhana, dopo avere tentato senza successo di prendere alcuni vilaggi.

In questo frattempo i notabili degli Zakka-Khels si sono recati ad offrire i loro servigi al colonnello Ros-Kappel.

Si afferma che gli Afridi si sarebbero uniti a Safi-Said che comanda una parte del « lashkar » afgano.

Il generale Villcoiks è giunto a Landi-Kotal con la sua brigata, con 8 cannoni ed uno squadrone di cavalleria.

Alcuni nemici sono stati segnalati sulle alture e sono stati scambiati vari colpi di arma da fuoco.

Il gen. Barret deve giungere con un'altra brigata a Miskid.

Tutto è calmo alla frontiera dei Mohmands.

(S) **Calcutta**, 4 — Si ha da Samrud: Il generale Ramy partirà probabilmente domani colla sua brigata per Landi-Kotal ove si trova un « lashkar » afgano, lasciando ad Ali Musjid una colonna sufficiente per far fronte ad un movimento ostile, che proviene dalla valle del Bazar.

Corre voce infatti che un altro « lashkar » afgano si dirigerebbe da questa parte per il posto di Sisotti.

(S) **Simla**, 4 — Si ha dalla frontiera afgana che uno dei « lashkar » di Nagrahar osserva una attitudine aggressiva e che un « jirgat » (Consiglio di guerra indigeno) al quale sono stati convocati i Mohmands, non ha avuto che un successo parziale e che i Baizas hanno rifiutato di assistervi.

Varie sezioni delle tribù hanno inviato risposte evasive, altre hanno promesso di intervenire.

I Mullahs raddoppiano di attività presso i Mohmands.

Delle lettere del 25 aprile giunte da Kabul non accennano ad una malattia dell'Emiro nè ad un'agitazione in città.

Il generale Villcocks partirà immediatamente diretto a Shankarg per Samrud per la minaccia di un attacco da parte di importanti *lashkar*, che si dice vengano dall'Afganistan.

La brigata del passo di Kaibar ora al completo si porta da Peshawar su Samrud. Due battaglioni sono pure partiti da Shaughack per il Kaibar.

(S) **Londra**, 4. — I giornali consacrano articoli alla situazione dell'India, che considerano come molto inquietante.

Il *D. Telegraph*, il *D. Graphic* e la *Morning Post* considerano la sollevazione afgana e la condotta dell'Emiro come una minaccia in un momento in cui lo stato di certi spiriti è dimostrato dall'attentato di Calcutta, frutto della propaganda anarchica europea trapiantata in India.

Anche il *Times* consacra un lungo articolo alla situazione dell'India e dice che il pericolo viene ora evidentemente dall'Afganistan.

Il corrispondente del *Times* a Simla descrive la situazione come uno stato di guerra non ufficiale con l'Afganistan ed aggiunge: E' tempo che l'Emiro si smascheri e si metta pro o contro gli inglesi.

Congresso femminile.

L'insegnamento religioso.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevute varie lettere di protesta contro il voto dato (i giornali radicali direbbero *truffato*) nel recente Congresso femminile, con preghiera di pubblicare anche i nomi delle congressiste, le quali, sorprese nella buona fede, fecero dichiarazioni in altri fogli.

Siccome sarebbe stata una specie di *moutarde après dîner*, non era il caso: consentiamo invece alla pubblicazione della seguente lettera, che riduce al vero l'espressione di quel voto ed anche l'importanza del Congresso nei rispetti del mondo femminile italiano, augurando alle future congressiste di Torino che non sono esaltate – o peggio – di essere preparate, vigili e sobrie, se vogliono che questi Congressi riescano di una qualche utilità pratica per le condizioni morali e materiali delle donne italiane.

Roma, 3 maggio 1908.

Illustrissimo signor Editore.

Conoscendo la sua grande cortesia e fidandomi della sua imparzialità La prego di pubblicare queste mie riflessioni sul « Primo Congresso Femminile ».

Non intendo sollevare discussioni e polemiche (ve ne sono già state abbastanza), ma l'insegnamento religioso è un tema troppo importante perchè, anche dopo la chiusura del Congresso, lo si lasci cadere.

In primo luogo mi permetta di esprimere la mia simpatia per coloro che, con coraggio hanno osato affrontare le critiche, svelando al pubblico il modo illegale, col quale avvenne la votazione e la parzialità, con la quale le socialiste e le anticlericali furono favorite.

Il mio sentimento di giustizia si è ribellato vedendo questi abusi, tanto più che avevo sperato che almeno in questo Congresso vi fosse stata libertà completa per tutte le opinioni, ma disgraziatamente così non fu! E più doloroso ancora fu di vedere questo Congresso cominciato tanto bene sotto gli auspici di perfetta armonia e di pace mutarsi in una dimostrazione anticlericale, alla quale purtroppo presero parte persone che, appartenendo ad altre religioni, avrebbero dovuto sentire il dovere di astenersene, come fu già acconciamente osservato nell'articolo pubblicato dal suo autorevole giornale.

Ma tutto ciò è già stato detto e non voglio ripeterlo; mi limiterò soltanto a brevi osservazioni sul Congresso ed in special modo sull'insegnamento religioso.

* * *

Un primo sbaglio fu fatto col chiamarlo « Congresso *delle* Donne Italiane »; per essere corretti si avrebbe dovuto dargli il suo vero titolo cioè: « Congresso di Donne Italiane » perchè, in verità, solo una minima parte delle donne d'Italia vi concorse.

Tolti gli uomini, le Congressiste erano appena mille e circa cinquecento soltanto presero una parte veramente attiva ai lavori. Ora, se da queste togliamo ancora tutte quelle che sono credenti, non rimarrà che un piccolo gruppo di donne esaltate che, violando il regolamento del Congresso, hanno voluto imporsi e far credere che esse erano le rappresentanti delle donne italiane.

Ed è da questo gruppo che noi vogliamo farci guidare?

No, donne d'Italia, avete troppo buon senso per farvi stordire dai colpi di gran cassa di queste esaltate; e se sentirete ch'esse si vantano della loro vittoria su di noi cattoliche, sappiate che lotta vera e leale non vi fu, poichè noi fummo sorprese; nè vincere in quel modo può costituire una gloria.

Non ci sgomentiamo, dunque, se le nostre avversarie vantano un facile trionfo; non perdiamo per così poco la nostra serenità.

* * *

La mozione che tendeva a sopprimere l'insegnamento religioso, fu sepolta testè nel nostro Parlamento da immensa maggioranza, ossia dai rappresentanti di tutte le classi sociali che accoglievano i voti di milioni di donne italiane.

Noi cattoliche abbiamo non solo il dovere di impedire che una tale proposta sia risollevata, ma anche quello di migliorare in tutti i modi questo insegnamento.

Le nostre avversarie dicono: « è dato male, togliamolo » e noi rispondiamo: « se è dato male, miglioratelo! se è dato male, è pur sempre qualche cosa; è sempre un piccolo seme messo nel cuore del fanciullo; è sempre un pensiero di più rivolto a Dio, ed il minimo termine di rispetto dell'art. 1° dello Statuto del Regno ».

Lottiamo, adunque, senza nulla cedere, senza nulla concedere.

Formiamo, per parlare il linguaggio moderno, una lega di resistenza al male, difendiamo i nostri diritti, procuriamo di essere sempre pronte per la lotta! Perchè lotta ancora vi sarà!!!

Fino al prossimo Congresso abbiamo tre anni di tempo; adoperiamo questo tempo a lavorare per la nostra causa che è poi quella di tutte le donne cattoliche italiane!

Soltanto a questo patto dimostreremo quanto sia stata illusoria la pretesa maggioranza di ieri ed otterremo il trionfo della nostra causa sacra e patriottica.

Io mi auguro pertanto, che al prossimo Congresso, molte, anzi moltissime, donne cattoliche vi prenderanno parte, ed allora solo si potrà parlare di un Congresso delle Donne Italiane, dove tutte le classi sociali saranno degnamente rappresentate, dove gli interessi di ciascuna saranno bene tutelati, dove si parlerà non solo di *diritti*, ma anche di *doveri*, e dove regnerà la vera libertà, quella che unisce in sè l'amore della famiglia, della patria e di Dio!

Una congressista cattolica.

L'ORGANICO DELLE AMMINISTRAZIONI.

Ogni qual volta sui giornali viene fuori qualche notizia più o meno inesatta, od anche poco comprensiva, sull'opera della Commissione parlamentare, incaricata del progetto complessivo presentato dal Pres. del Consiglio per gli organici, nei ranghi degli impiegati si manifestano subito dubbi, timori e apprensioni, che sono assolutamente fuori di luogo.

Per finirla una volta per sempre ripetiamo che la Commissione completerà in tempo il suo lavoro e che l'on. Giolitti, il quale ha l'abitudine di tenere alle sue dichiarazioni, promuoverà dal Parlamento la discussione del progetto, che avrà effetto dal 1° luglio.

Ci pare che basti e non sia il caso di ritornarvi sopra, checchè si dica o si divulghi nei giornali.

I piccoli delinquenti.

La pubblica opinione è giustamente impressionata dallo spaventoso aumento della delinquenza tra i minorenni e domanda provvedimenti.

L'esame delle statistiche dimostra, infatti, che in tutti i paesi d'Europa — eccettuata forse l'Inghilterra — ed anche dell'America il male dilaga e si estende in proporzioni davvero allarmanti.

La necessità, pertanto, di efficaci provvedimenti legislativi si impone pressochè dovunque.

E vogliono essere questi provvedimenti di due specie: generali gli uni, particolari gli altri. Da una parte occorre adottare riforme agli ordinamenti stabiliti per la educazione morale, la istruzione, la vigilanza, la assistenza di alcune classi della società che presentano il terreno più fecondo al mal seme della delinquenza; e, dall'altra, è indispensabile rivolgersi direttamente ai piccoli delinquenti per tentarne il ravvedimento, strappandoli alla perniciosa scuola del delitto, risvegliando nei cuori fatti aridi e tristi dalla fame, dalla miseria e nell'abbandono, l'amore al lavoro, il sentimento della dignità, del dovere e l'operoso desiderio del bene.

Ora, fortunatamente, per opera di illuminati intelletti solleciti del bene sociale, anche tra noi si lavora con grande fervore alla soluzione del grave problema della delinquenza dei minorenni; ma l'opera da compiersi è vasta, varia e difficile, nè potrà compierla da sola l'iniziativa privata, per quanto entusiasmo vi porti, per quanta attività vi consacri.

Molto deve fare lo Stato con sapienti riforme legislative, dirette principalmente a riordinare sia l'amministrazione della giustizia in confronto dei delinquenti minorenni e sia la costituzione ed il funzionamento dei luoghi di ricovero o di pena per i minorenni.

E qui merita di essere ricordato, a titolo di onore, il comm. Doria, che questo lavoro di riforma ha condotto già molto innanzi, come avemmo a fare rilevare, non è molto, in queste stesse colonne.

Nè mancano gli studi auspice il sen. Quarta, per dare una efficace spinta all'azione del governo.

Ma molto e, forse, più sollecitamente potrà fare l'iniziativa privata se bene diretta e bene ordinata.

E lo hanno compreso quegli egregi uomini che alla protezione dei delinquenti minorenni danno la loro intelligente attività.

A Roma esistono due istituti, sorti appunto per soccorrere i piccoli sventurati che nelle giovani anime portano già il doloroso stigma del vizio e del delitto: il « Patronato dei minorenni condannati condizionalmente » presieduto da Mrs. Bartlett e la « Società di Patronato pei minorenni liberati dal carcere » presieduta dal conte di Campello della Spina.

Ci è accaduto frequentemente di sentire confondere l'uno con l'altro i due istituti, mentre sono assolutamente indipendenti ed autonomi sebbene abbiano in fondo il medesimo scopo nobilissimo: rimettere sulla buona via i giovani traviati:

Abbiamo sott'occhio una breve relazione sull'opera compiuta dal secondo, che non limita la protezione e l'assistenza ai minorenni ai quali venne in giudizio penale concesso il beneficio della condanna condizionale, ma la estende a tutti i minorenni delinquenti.

La relazione, redatta con intonazione modesta, è ricca di notizie, che non esitiamo a dire, confortanti, e che dimostrano come il lavoro paziente, compiuto silenziosamente dia spesso frutti migliori e più duraturi che non quello accompagnato dai rumori della *réclame*.

E' facile comprendere quali difficoltà enormi incontri questa Società per raggiungere il fine che si propone.

Le sue risorse finanziarie sono per ora assai limitate; onde, non potendo disporre di un istituto proprio in città o in campagna, ove ricoverare e poi far lavorare i piccoli liberati dal carcere, quando non possono restare in famiglia, deve ottenere ch'essi vengano accolti da privati o da istituti pubblici, ma gli uni e gli altri sono assolutamente restii a tenere presso di sè chi disgraziatamente ha respirato la triste aria del carcere.

Questa Società per i ragazzi, che vanno redimendosi del fallo commesso, ha aperto un ricreatorio il quale, per merito del suo direttore, è diventato quasi il centro di tutta l'opera; poichè oltre ad essere un piacevole ed utile ritrovo per i minorenni, esso dà modo di avvicinarli, conoscerli, studiarli nelle loro inclinazioni, secondo il bisogno ed il merito di ciascuno.

I minorenni iscritti passano ormai il centinaio ed ai più assidui sono distribuiti doni in vestiari, biancheria, calzature, oltre una piccola refezione, ed anche qualche premio in danaro quando diano buona prova di sè nella occupazione scelta.

Da un anno alle riunioni festive fu aggiunta una scuola serale di disegno, una di musica ed una di elettrotecnica popolare, che hanno dato ottimi risultati. La relazione su questo punto aggiunge: « ... fra poco si spera di potere stabilire « anche una scuola elementare. E forse molti penseranno che si sarebbe dovuto incominciare di « lì, cioè dal più necessario. Ma costoro mostrerebbero di conoscere ben poco il nostro elemento e le difficoltà di attirare e trattenere giovani fino ad ora ribelli al giogo della scuola « come ad ogni applicazione mentale ».

La Società ha istituito pure una biblioteca per le carceri dei minorenni, fornita di ben 2000 volumi; distribuisce sussidi ai più bisognosi e ammalati dei suoi protetti, ovvero alle loro famiglie; cura il collocamento dei disoccupati presso maestri d'arte o laboratori; provvede al loro patrocinio gratuito nei giudizi penali; ne mantiene alcuni orfani in istituti d'educazione.

Alla delinquenza che fa strage nella prima età e recluta le vittime per le tristi gesta future, occorre dare guerra senza quartiere, spietatamente, ed è quanto va facendo, appunto, questa Società di patronato, degna di grandissima lode e meritevole di tutta la simpatia dei buoni; simpatia, che per non diventare sterile deve essere accoppiata agli aiuti materiali.

E soltanto un efficace e perseverante lavoro di redenzione dei fanciulli, fatto oggi, eviterà che si formi domani quella perniciosa famiglia di delinquenti, che le statistiche dimostrano inevitabile a non lunga scadenza.

ARMI ED ARMATI

La tassa per il volontariato d'un anno.

Il provvedimento, onde fu elevata la tassa, che gli inscritti di leva devono pagare all'erario per essere ammessi al beneficio del volontariato di un anno, non ha incontrato il favore del *Giornale d'Italia*, il quale ne teme una diminuzione di proventi nei riguardi finanziarii ed una maggiore difficoltà di reclutamento del quadro di complemento, nei riguardi tecnici.

Al collega, che da noi prese le mosse per censurare il provvedimento, breve risposta.

Il *Popolo Romano*, che ha costantemente propugnato l'abolizione del volontariato di un anno, ogni volta che la questione si affacciò nelle ripetute proposte di riforma della legge sul reclutamento, non può alzare il grido dell'armi contro la recente disposizione del ministro on. Casana, per timore che il numero dei volontari di un anno possa diminuire in seguito all'elevazione della tassa.

Il volontariato d'un anno, che non può essere giudicato alla semplice stregua dei proventi che l'erario può ritrarne, se è un istituto creato nell'interesse delle famiglie, è un istituto antidemocratico, che, prima o poi, è destinato a scomparire; ond'è giusto che coloro, i quali per esso si sottraggono parzialmente al servizio militare, nelle condizioni e nella misura imposte a tutti i cittadini, compensino lo Stato del beneficio avutone con una tassa; ed è giusto altresì che questa tassa sia mantenuta in equo e ragionevole rapporto col prezzo del denaro, che oggi non è davvero quello di trentacinque anni fa, quando cioè l'innovazione fu introdotta nei nostri ordini militari.

Se, invece, l'istituto del volontariato di un anno è stato consigliato da un interesse sociale, allora assoggettarne l'esercizio al pagamento di una tassa è ingiusto, qualunque ne sia la misura. Guardato sotto questo punto di vista, il volontariato d'un anno deve cessare di essere una *facoltà* e deve diventare un *diritto*, che lo Stato, nell'interesse delle Società, concede gratuitamente a quegli inscritti di leva, i quali soddisfino a determinate condizioni di cultura scientifica, commerciale o professionale.

Da questo dilemma non si sfugge.

Ma l'elevazione della tassa, si dice, diminuendo il numero dei volontari di un anno, diminuirà il reclutamento degli ufficiali di complemento.

Anzitutto non crediamo, fino a prova contraria, che il lieve aumento della tassa avrà la temuta ripercussione sul reclutamento degli ufficiali di complemento. Ma, se anche ciò fosse, si potrà ricorrere ad altri provvedimenti per creare nuove fonti di reclutamento di codesti ufficiali, sia con la riforma dei plotoni allievi ufficiali, sia con agevolazioni di servizio, stabilite a favore dei licenziati dagli istituti tecnici e dai licei, che acconsentiranno a diventare ufficiali di complemento e via discorrendo.

Del resto non è il numero, che fa difetto nel ruolo dei sottotenenti di complemento, è piuttosto la capacità professionale; ma a questo difetto non si ripara col mantenere bassa la tassa del volontariato di un anno. Occorre intensificare la istruzione dei concorrenti, prima della loro nomina ad ufficiale, e renderne, dopo la nomina, più frequenti le chiamate alle armi.

In ogni modo, se il numero dei volontari di un anno diminuirà, segno sarà che l'istituto non risponde ai suoi fini e che gradualmente si avvierà, *sponte et non spinte*, alla sua disparizione, che per noi rappresenta un bene per l'esercito.

Se il numero resisterà all'aumento della tassa, ne avrà vantaggio la finanza, la quale avrà il modo di sussidiare le famiglie bisognose degli altri inscritti durante il loro servizio militare, senza il ricorso a nuove tasse.

Epperciò il provvedimento, comunque lo si esamini e lo si studi, a nostro avviso, merita lode, ed, infatti, l'ebbe quasi unanime; unica nota discorde è stata finora quella del *Giornale d'Italia*.

Gli ebrei nell'esercito russo.

(S) **Pietroburgo**, 4. La Duma discuterà domani incidentalmente la situazione degli israeliti.

Gutchkoff, pres. del Comitato della difesa nazionale alla Duma, dichiarò che nei circoli militari vi sono molti partigiani per l'esclusione completa degli israeliti dall'esercito.

Gutchkoff ha soggiunto che la Duma su questa questione non sarà più liberale del Governo, il quale potrebbe essere più radicale della Duma.

Stefano Türr.

(S) **Budapest**, 4. — La salma del generale Türr è stata trasportata nel vestibolo del Museo trasformato in camera ardente.

I funerali saranno fatti a spese della Società del Canale Imperatore Francesco I, della quale Türr era Presidente ed avranno luogo alle 15.30 di martedì.

Il Municipio di Budapest ha concesso una tomba d'onore sotto il portico del Cimitero.

La signora Pisoni, figlia del generale Türr, ha partecipato telegraficamente al Re d'Italia ed al Re di Grecia la morte del padre.

Il telegramma diretto al Re Vittorio Emanuele III è così concepito:

« Mio padre, il generale Türr, è morto stasera. Egli ha mandato il suo ultimo saluto a V. M. e il suo ultimo pensiero all'Italia ».

I Consoli generali d'Italia e di Francia hanno espresso condoglianze alla figlia del gener. Türr.

(S) **Budapest**. 4 In occasione della morte del gen. Türr hanno inviato condoglianze il Re d'Italia, il generale Canzio e lo scrittore Anton Giulio Barrili.

A Baja, città natale di Türr, al municipio ed a molte case sono esposte bandiere a lutto.

Il Municipio di Baja ha pure inviato una delegazione per partecipare ai funerali.

(S) **Budapest**, 4. — La sig.ra Stefania Türr Pisoni, figlia del defunto generale ha ricevuto il seguente dispaccio:

Signora Stefania Türr Pisoni – Budapest.

« La notizia della morte del generale Türr con sollecita cortesia da lei data a Sua Maestà, è stata appresa dalla Maestà Sua con rammarico pari alla profonda stima e considerazione che il Re serbava pel valoroso soldato delle campagne di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, pel benemerito cittadino, per l'amico fedele e devoto della Sua Casa.

Partecipando al cordoglio di lei, l'Augusto Sovrano m'incarica esprimerle sentite condoglianze con l'augurio che nel ricordo delle virtù di Suo padre Ella attinga forza per sopportare la grave sventura.

Il Ministro: *Ponzio-Vaglia*.

— Il colonnello comm. Cariolato, ha indirizzato il seguente dispaccio al

Sindaco di Budapest,

« Generale Türr eroico compagno Spedizione Mille Marsala, amico carissimo mia famiglia.

« Pregola rappresentarmi funerali ».

Cariolato.

(S) **Budapest**, 4. Il Re di Grecia, la Famiglia Garibaldi, i Ministri ungheresi Kossut e Daranyi e numerose notabilità ungheresi ed estere hanno espresso le loro condoglianze per la morte del generale Türr.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'eserc. finan. 1908.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio per la concessione del suolo stradale per l'impianto della tramvia elettrica Mestre-Sant'Artemio.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria della seta, sedente in Villa S. Giovanni.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di Opera pia - Erezione in Ente morale - Concentrazione di patrimoni.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica di commercio rilasciati nella seconda quindicina di marzo dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Regia Marina. — Il sottoten. di vascello Alessandro Bichi è richiamato dall'aspettativa.

Il ten. di vascello Guido Vannutelli considerato definitivamente sbarcato dalla « Garibaldi ».

Il sottoten. di vascello Alessandro Bishi, imbarca sulla « Garibaldi » con le funzioni del grado superiore.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

(S) **Milano**, 5, ore 1.10 — Al Circolo degli interessi ind., comm. e agricoli, assemblea straordinaria pel riordinamento e assetto degli uffici e dei servigi municipali, nonchè degli uffici governativi di Milano.

Intervennero gli on. Riccardo Luzzatto e Treves e vari consiglieri comunali della minoranza democratica. L'avv. Federici propose che alla Commissione nominata dal Governo, e che d'accordo col Municipio ha già formulato un progetto per l'assetto di questi uffici, si abbia a presentare un contro-progetto, base del quale dovrebbe essere la cessione da parte della R. Casa, o meglio dal Demanio, del palazzo reale ove si dovrebbero stabilire gli uffici municipali.

Gli uffici di giustizia si dovrebbero trasferire nell'attuale Ospedale Maggiore, che dovrebbe trovare una sede nuova.

Fu approvato un ordine del giorno nel quale si riconosce necessario usufruire del pal. reale per locali di ufficio, e si passa alla nomina di una Commissione che proponga un progetto improntato a tale concetto.

(Molto microcefalo!)

Asti, 4. — Oggi al Congresso zootecnico il comm. Moreschi ed il prof. Vassotti hanno tenuto due conferenze, il primo sull'allevamento del bestiame; altre due furono tenute dai prof. Faelli, Remondino e Maiocco: il primo, pei bovini piemontesi, il 2.o sugli ovini, il 3.o pei concorsi zootecnici.

Fu votato un plauso al Ministero pel censimento del bestiame e offerto un plauso ai relatori.

Torino, 4, ore 16 — — (*ormon*). Il Duca di Genova è partito stamane alle 7 per Roma.

— Stamane è scoppiato un incendio nella fabbrica di copertoni cerati Mercandino, presso la Barriera Nizza. I danni ascendono a 40 mila lire. La Ditta à assicurata.

Nessuna disgrazia al personale.

Padova, 4. — Da alcuni giorni si erano messi in isciopero i numerosi operai delle fornaci di Saletto, specialmente per questioni di salario, ma ieri si potè finalmente raggiungere l'accordo, domani si riprenderanno i lavori.

Spezia, 4. — Al Sindaco è giunta una comunicazione ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, con la quale gli si fa noto che è partito alla volta di Spezia, un'ispettore centrale, con l'incarico di iniziare l'inchiesta reclamata dagli avvocati e dai procuratori. Il nostro sindaco non contento di ciò, parte oggi per Roma, per conferire con gli on. Giolitti e Orlando sui bisogni presenti e futuri dell'ordinamento della giustizia a Spezia.

Nell' Italia Centrale.

Cento, 4. — Il 9 febbraio u. s. i muratori centesi presentarono ai capimastri imprenditori un loro memoriale dove chiedevano di elevare il salario. Col 9 corr. vanno a scadere i tre mesi che le due parti reciprocamente si fissarono nell'accordo avvenuto dopo lo sciopero dell'anno scorso, accordo a cui si diede la durata di un anno.

Fallito giorni sono l'accomodamento in un convegno tenutosi fra i rappresentanti dei capimastri e quelli dei muratori l'autorità sottoprefettizia locale prima che scada il 9 maggio dopo il qual giorno i muratori sarebbero decisi a proclamare lo sciopero, ha convocato le due parti affinchè si addivenga all'accordo con reciproca soddisfazione.

Ferrara, 4. Fra le due Commissioni dei proprietari e dei lavoratori, fu raggiunto l'accordo definitivo sul nuovo patto colonico. La decorrenza del nuovo patto sarà a S. Michele prossimo.

Riguardo alla coltivazione del frumento, punto controverso, fino alla mietitura tutto sarà fatto a cura e spese dei proprietari, mentre la mietitura sarà assunta a cottimo dagli operai all'11 0|0.

Ancona, 4 — Alla vigilia delle elezioni pei consiglieri provinciali e nella previsione che la vittoria s'a pei costituzionali come ormai è certo, si verificano nei mandamenti della provincia minaccie ed atti di rappresaglia che si risolvono anche in tentativi criminosi ed in veri e propri reati.

A Montecarotto, ad esempio, a scopo di vendetta e per intimorire gli elettori non ascritti alle leghe socialiste furono, da ignoti, recise ieri notte oltre mille viti in tre fondi coltivati da contadini non leghisti ed appartenenti a proprietari notoriamente aderenti al partito costituzionale.

Ancona, 4, ore 15 — Le elezioni provinciali complementari ieri seguite nei mandamenti di Fabriano, Filottrano, Montecarotto, Osimo ed Ostra hanno segnato un nuovo e completo trionfo dei candidati costituzionali che sono riusciti tutti 12.

La lotta fu vivacissima ovunque ma senza incidenti notevoli mercè le opportune misure prese dalle autorità locali.

I candidati costituzionali hanno ottenuto maggioranze notevolissime, specialmente in Osimo, Ostra e Montecarotto.

Finora così i consiglieri eletti sono 29 su 40 e di questi 23 costituzionali e 6 popolari pel II mand. di Ancona e per la minoranza; divisi in 3 repubblicani, 2 socialisti e 1 radicale.

Domenica avranno luogo le ultime elezioni dei rimanenti 11 consiglieri suddivisi nei mandamenti di Monte Marciano, Arcevia, Loreto, Sassoferrato e Senigaglia.

Il Prefetto ha inviato, a Montecarotto un funzionario per le indagini circa le rappresaglie delittuose in danno di proprietari e contadini non leghisti del luogo.

La Mostra zootecnica di Siena

(S) **Siena**, 4 — Coll'intervento delle autorità cittadine e della Provincia, è stata inaugurata in Piazza d'Armi la Mostra zootecnica provinciale, riuscitissima per il concorso degli allevatori ed il numero dei capi di bestiame di magnifiche razze. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal prof. Racali.

Il prefetto, in nome del Re, ha dichiarato aperta la Mostra, che si protrarrà tutto domani.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 5. (*Karlos*) — In quel di Taleamo, borgata di Taranto, i contadini reclamano sollecite disposizioni per i lavori necessari di spurgo dei canali di scarico delle Saline, per impedire che essi diventino focolari continui e micidiali di malaria nella prossima stagione estiva.

— Dopo i venti impetuosi abbiamo avuto una benefica pioggia di cui ha specialmente goduto il frumento, che si trova al momento della piega. Anche i vigneti promettono bene e si prevede un prodotto più abbondante di quello del decorso anno.

Foggia, 4, ore 14. — I proprietari del pastificio Cifucci di Lucera hanno ripreso la lavorazione con operai forestieri ed ex scioperanti.

Gli altri scioperanti, in massima parte, hanno trovato lavoro altrove.

Conflitto sanguinoso fra contadini e leghisti

Bari, 4, ore 15,40. — A Bisceglie e a Ravo i timori di disordini agrari hanno determinato le autorità ad inviare in quelle località rinforzi di truppa.

A Ravo i contadini fecero una sassaiuola contro i proprietari, che tornavano da Trani ove si erano recati pel processo a carico di 116 imputati nei tumulti dello scorso settembre.

La truppa ristabilì l'ordine e operò alcuni arresti.

Bari, 4, ore 16,10 — Stamattina all'alba una squadra di contadini di Terlizzi, ingaggiati in lavori campestri in territorio di Ravo, al confine di due Comuni, è stata aggredita dai leghisti di Ravo.

Sei contadini di Terlizzi sono rimasti gravemente feriti da colpi di accetta e di rivoltella.

Agenti di P. S. e carabinieri furono inviati sul luogo a rinforzo dei carabinieri dei due Comuni.

A Ravo, il Prefetto comm. Buganza, ha mandato anche uno squadrone di cavalleria.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia 4. — Non essendo stato raggiunto l'accordo, i contadini hanno proclamato lo sciopero.

Le autorità di P. S. hanno prese le misure del caso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pros. oggi
Genova	aprile	29	—	—	1150
Venezia	»	37	6	29	400
Savona	»	24	—	—	270
Livorno	»	58	10	11	250
Spezia	»	—	—	—	150
Ancona	»	—	—	—	—

La Federazione dei Consorzi agrari e le forniture per l'esercito

(S) **Piacenza**, 4 — La Presidenza della Federazione Italiana dei Consorzi agrari ha ricevuto dal ministro della guerra una lettera, nella quale questi rileva che l'Amministrazione militare potrebbe, forse, affrettare in parte la realizzazione della nuova tendenza che si manifesta nelle cooperative agricole italiane a divenire anche vere e proprie cooperative di vendita, dando occasione alle Società fra agricoltori di collocare i prodotti dei rispettivi soci in modo quasi altrettanto sollecito che nelle comuni contrattazioni nell'ordinario commercio.

« Infatti i Consorzi potrebbero fornire direttamente all'Amministrazione militare tutto o parte dello stock granario prodotto dai singoli soci. Se nelle consuete domande, più o meno elastiche sui mercati, i Consorzi trovano eventualmente degli elementi di rischio che li persuadono a non esercitare punto la vendita dei prodotti dei soci, sembra che i costanti e ragguardevoli bisogni dell'esercito e le garanzie e facilitazioni offerte dall'acquirente potrebbero spingerli a farlo, almeno per quanto si riferisce alle forniture dell'Amministrazione militare. »

La lettera aggiunge che, se anche alcuni Consorzi agrari, forse per speciali motivi relativi alla gestione economica della loro azienda, non credessero di acquistare il grano dai loro soci per poi rivenderlo all'Amministrazione militare, potrebbero spiegare in altro senso la loro azione con evidente ed incontestabile vantaggio dell'Erario e dell'agricoltura.

Essi potrebbero cioè avvicinare i produttori all'Amministrazione militare, facilitare un'intesa comune fra questa e quelli, far presenti all'Amministrazione le offerte dei produttori, a costoro prospettare vantaggi e la convenienza che essi trarrebbero dal somministrare il grano per l'esercito e così via.

In tal modo, per mezzo di trattative sottratte al giuoco della speculazione ed alle oscillazioni dei mercati, si potrebbe, con una giusta intesa sui prezzi d'acquisto, curare gli interessi dell'Amministrazione e dei produttori insieme.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 3 maggio — Pres. sen. Blaserna.

Millosevich segr. presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci stranieri Pflueger, Lockyer, e del sig. Galdeano; fa inoltre menzione di alcuni volumi donati dalla Presidenza del Congresso internazionale dei matematici, e del vol. 2° delle « Opere di Emanuele Swedenborg » pubblicate dall'Accademia svedese delle scienze.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici.

1. Ciamician e Silber « Azioni chimiche della luce. » Nota XII.

2. Enriques. « Sui moduli delle superficie algebriche. »

3. Dalla Vedova. « Relazione sulle adunanze dell'Associazione internazionale delle Accademie, tenute a Vienna nel 1907. »

4. Orlando. « Sulle equazioni differenziali lineari. » Pres. dal socio Cerruti.

5. Baglioni. « Ricerche sugli effetti dell'alimentazione maidica. » Pres. dal socio Luciani.

6. Tieri. « Azione delle onde elettriche sui cicli d'isteresi magnetica per torsione di un filo di ferro magnetizzato longitudinalmente. » Pres. dal socio Blaserna.

7. Grimaldi. « Sopra alcune esperienze di ibridazione della vite. » Pres. dal socio Grassi.

8. Basile. « Influenza della lecitina sulla determinazione del sesso e sui caratteri mendelliani ». Pres. id.

Adunatasi la Classe in Comitato segreto, il Presidente Blaserna comunica che il socio straniero dott. Ludwig Mond ha dichiarato di voler fondare un premio biennale, perpetuo e internazionale, di lire diecimila, portante il nome di « Premio Stanislao Cannizzaro ».

La Classe, in omaggio ai desideri del generoso donatore, si riserba di stabilire in un'adunanza plenaria tutte le modalità del concorso; e frattanto esprime i suoi sentimenti di viva gratitudine all'illustre socio straniero per la splendida fondazione che onora insieme il socio Cannizzaro e la Accademia intiera.

TEATRI ed ARTE.

Concerti — Al Casino S. Marco di Livorno ebbe luogo un grande concerto vocale e istrumentale dato dai professori dell'Unione musicale tra i Ciechi italiani col concorso della signorina Bianca Colombi, la eccellente soprano allieva della signora Tiberini.

Il concerto segnò un successo caloroso per tutti i valentissimi interpreti.

Il prof. Bernardeschi suonò sul violino, magistralmente, accompagnato al piano dalla signorina Rossi, la *Leggenda* di Wieniawsky e l'*Elegia* del Bazzini.

I professori Grandi e Bernardeschi suonarono quindi *La mestizia*, una delicata romanza per piano e flauto, e *Introduction et variations sur la romance dell'opera « Euryanthe »*, del Kulhau.

I due simpatici e valentissimi artisti ebbero modo di affermare un'altra volta le loro qualità geniali, e furono salutati da applausi calorosissimi.

La signorina Bianca Colombi, che noi ricordiamo insieme ai suoi valorosi compagni in un indimenticabile concerto all'Hotel Excelsior, cantò con una grazia squisita, con una finezza grande e soprattutto con la sua bella voce armoniosa, una romanza del Catalani, *Ritorna vincitor* dell'*Aida*, un'aria del *Trovatore* e la grande aria della *Linda di Chamonix*.

La signorina Colombi fu salutata sempre, alla fine di ogni pezzo, da applausi calorosi ed entusiastici.

— Sotto gli auspici della Società delle grandi audizioni musicali di Francia, è stato dato a Parigi un festival consacrato alla memoria di Grieg, e composto esclusivamente di musica sua.

Vi hanno preso parte distinti artisti, e la celebre orchestra dei Concerti Lamoureaux, la quale è stata diretta dal maestro norvegese Halvorsen.

Splendido successo.

Arte. — Il noto quadro di Fritz von Uhde *La chanteuse*, è stato acquistato dalla Galleria di Monaco di Baviera al prezzo di 12,000 marchi.

Varie. — Un appassionato amatore di musica, il sig. Rodolfo Posta, morto in questi giorni, ha legato per testamento la somma di 1,100,000 lire alla Filarmonica viennese.

— L'Accademia delle Arti di Berlino ha nominato « socio ordinario straniero » Enrico Bossi, il chiarissimo direttore del Liceo Musicale di Bologna.

— Ad Aussig, in Boemia, è stata fatta una notevole scoperta: è stata ritrovata la spinetta di Maria Teresa.

Nella cassa che conteneva lo strumento era incollata una lettera autografa dell'Imperatrice, nella quale ella dichiarava di far dono della spinetta ad una sua dama d'onore.

Si sa che la spinetta era una specie di piccolo clavicembalo le cui corde erano pizzicate con punte di penne di corvo.

E a proposito di spinette scriveva Gian Giacomo Rousseau: « Se avessi una povera spinetta per sostenere la mia voce che va indebolendosi, io canterei dalla mattina alla sera ». Ma adesso il celebre filosofo si troverebbe a mal partito, poichè la *più povera* delle spinette raggiunge prezzi esorbitanti.

Si calcola che quella di Maria Teresa, la quale è stata subito acquistata dalla Corte d'Austria, possa valere parecchie migliaia di lire.

— I giornali inglesi annunziano il fidanzamento della prima donna spagnuola Maria Gay col tenore Giovanni Zenatello.

Ambedue sono scritturati per la stagione lirica del Covent Garden.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione nell'officina dei telefoni a Parigi.

(S) **Parigi**, 4 — Stamane è avvenuta una esplosione nell'officina dei telefoni. Un capo meccanico rimase ucciso: un elettricista gravemente ferito. L'accidente è avvenuto per l'esplosione di un recipiente pieno di ossigeno.

Disgrazia orribile.

(S) **Mohilew**, 4 — Una barca che conduceva contadini dalla chiesa si è capovolta sul Dnieper a Bykhoff. 120 contadini, tra cui molti fanciulli, sono annegati.

Una frana in Savoia.

(S) **Chamounix**, 4 — Un enorme frana cadde ieri sera sulla linea del Montanvert. 3 operai sono rimasti uccisi e 4 feriti.

Scontro di treni in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 4 — Un espresso della ferrovia urtò a 200 v. da Pietroburgo in un treno merci e deviò. Si parla di 50 vittime.

Inondazioni in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Continuano a giungere notizie di inondazioni dalle città di Nohilew, Honel, Kopy, Murow, Krementsching, e dai distretti di Gorygork ed Orscha. Centinaia di case sono sotto le acque.

Da Kiew e dalle città del S. O. si annunzia la diminuzione della piena.

Sports

Bari Nantes — In seguito all'elezione a presidente dell'on. don Scipione Borghese, questi ha risposto con un telegramma di ringraziamento e di accettazione.

Escursione a Monte Cavo. — Domenica 3 corr. si effettuò la gita a Monte Cavo organizzata dalla Società podistica Lazio. I gitanti, scesi dal tram agli Squarciarelli proseguirono a piedi per Rocca di Papa, indi a Monte Cavo, con una sosta di circa tre ore, consumarono fra la massima allegria, la colazione. Poi scesero a Nemi, percorsero intorno al Lago la strada che conduce a Genzano e per l'Ariccia, Albano e Castel Gandolfo giunsero a Marino da dove, col tram, fecero ritorno a Roma.

Ad Albano la numerosa comitiva, fra cui vi erano molte signorine, sostò al *Restaurant* dell'Alhambra ove il presidente della « Lazio » dichiarando chiuso con questa il ciclo delle escursioni dell'anno sportivo, ebbe parole di elogio per le signorine ed i gitanti e terminò invitando tutti a partecipare alla inaugurazione della bandiera della seconda sezione della « Lazio » di Tivoli, che avrà luogo, con feste sportive e banchetto.

Domenica prossima a Tivoli.

IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE.

5ª giornata.

Con una splendida giornata e con un magnifico concorso di pubblico, ebbe ieri luogo a Tor di Quinto il « Grande steeple-chase internazionale militare ».

Il prato era completamente gremito di persone, e nel *pesage*, che sembrava trasformato in un grande ed elegante salotto signorile, era raccolta tutta la migliore società romana.

Intervennero moltissimi ufficiali di terra e di mare di tutte le armi. Le signore vestivano *toilettes* elegantissime.

Il programma riuscì interessantissimo e fu seguito con grande entusiasmo da tutto il pubblico.

Alle 14,30 arrivarono le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino. Alle ore 16 giunse S. A. R. la Principessa Letizia che prese posto nella tribuna reale.

Ecco il risultato delle corse:

Gara di elevazione — La gara di elevazione è riservata per cavalli di ogni età, razza e paese montati da « gentlemen ».

Ostacolo: Barriera (cancello all'americana, inclinato e con ripari). Altezza iniziale m. 1.20 aumentabile di 10 in 10 centimetri.

Premi: I premio lire 1500 — II premio lire 1000 — III premio lire 500.

A questa gara presero parte:
Ten. Arrivabene - Genova cavalleria
Ten. Negroni-Prati conte Aless. - Nizza cavall.
Ten. Negroni-Prati conte Aless. - Nizza cavall.
Ten. Tappi Leone - Lancieri di Novara
Cap. Malfatti Paolo - Piemonte Reale cavall.
Ten. Sanseverino M. - Cavallegg. Lodi
Sig. Di Morpurgo barone Gino,
Cap. Sacchetti Aldo - Cavallegg. Lucca
Cap. Sacchetti Aldo - Cavallegg. Lucca
Sig. Guerrini-Da Reca
Ten. Trissino Gian Giorgio - Genova cavalleria
Ten. Po Fernando - Lancieri Vitt. Em.
Ten. Po Fernando - Lancieri Vitt. Em.
Ten. Antonelli conte Giacomo - Cav. Umberto I
Ten. Noris conte Federico - Lanc. Vitt. Em.

1. premio - Cap. Paolo Malfatti
2. premio - Ten. Giacomo Antonelli
3. premio - Ten. Arrivabene

Lo Steeple-chase — Il grande steeple-chase internazionale militare è riservato a cavalli e cavalieri che hanno partecipato al campionato del cavallo d'armi e superate le tre prove.

Peso minimo kg. 76 - Distanza m. 5500 - Tassa d'iscrizione L. 30.

Premi: I premio L. 10,000 — II premio L. 2500 — III premio L. 1500 — IV premio L. 600 — V premio L. 400.

Dono dell'Imperatore d'Austria.

A queste gare presero parte:
S. ten. Bianchetti Giorgio - Lancieri Novara 5°.
Ten. Torrigiani di Sicilia - Savoia cavall. 3°
Ten. Acerbo Alberto - Scuola di cavalleria.
Ten. Bolli Gaspare — »
Cap. Lemercier Alfred - 2° regg. Guide.
Ten. Albert Orphale - 2° regg. Lancieri.
Ten. Caracciolo di Castagneta - Lanc. V. E. II 10.
Ten. Barbarisi Marco Aurelio - Cavalleg. Padova 21.
Ten. Amalfi Francesco - Cavalleg. Padova 21.
Cap. Donalisio Beretta - Cavalleg. Alessandria 14.
S. Ten. Molari Franz - Cavalleg. Padova 21.
S. Ten. Negroni-Prati Antonio - Genova cavall. 4.
S. Ten. Marocchi Riccardo - Cavall. Lucca 16.

Vincono:
I premio Ten. Caracciolo
II » Cap. Lemercier, belga
III » Sottoten. Marocchi
IV » Sottoten. Molari Franz
V » Ten. Alberto Orphale

I due primi vincitori furono portati in trionfo dagli amici.

Gara di estensione. — La gara di estensione è riservata a cavalli di ogni età, razza e paese montati da *gentlemen*.

Ostacoli: Riviera (con inviti) di larghezza iniziale di metri 3,50 aumentabile di 0,50 in 0,50 cm.

Premi: 1° premio L. 1000 — 2° premio L. 900 — 3° premio L. 200.

Primo premio: tenente Negroni Aless.
II » sottoten. Scarampi.
III » tenente Negroni Aless.

Ritorno animatissimo.

Programma d'oggi.

Oggi, ultima giornata del Concorso, avrà luogo la gara per il premio del Ministero di Agr., Ind. e Comm.

Per questa gara, che è libera ai cavalli di tutte le età, razze e paesi, montati da *gentlemen*, sono assegnati premi: 1° L. 3000 e dono della Regina Madre; 2° L. 2000; 3° L. 1000; 4. L. 500.

Diamo le iscrizioni del Grande Steeple Chase militare internazionale « Città di Roma » che si correrà oggi martedì 5, all'Ippodromo di Tor di Quinto.

Francia. - Ten. B. Fenwick (31 Dragoni) Klondyke - Ten. de Lesé (31 Dragoni) Baudré - Cap. Paul Bausil (5 Dragoni) Numismat - Ten. de Fleurieu conte E. (28 Dragoni) Avignon - Ten. du Penty (2 Ussari) Oster - Ten. Francois Le Beu (3 Dragoni) Varia - Ten. Lussaud (16 Dragoni) Carnavalet - Capit. Farn. Rivière (17 Cacciatori) Bikiki - Ten. conte d'Orgeix (1 Cacciatori) Bara - Ten. de Gonlaine (14 Ussari) Mount Prospect's Pride - Ten. conte du Boisrouvray (2 Cacciatori) Fousse Alerte - Ten. Fenwick B. (31 Dragoni) Arminius - Ten. d'Abrac (1 Dragoni) Montcalm - Ten. J. Keita (27 Dragoni) Revell Matin II° - Cap. Cronse (Istruttore d'artiglieria) Gonsereth.

Italia. — Ten. Guido Slinger (11 Cavalleggeri Foggia) Port Arthur - Ten. G. B. Zaberra (4 Cavalleria Genova) N. H. Vidal - Detto Narviano - Ten. Ettore Ascoli (8 Artiglieria da campagna) Combar - Ten. Bossero (5 Lancieri di Novara) Galliano - Detto Derwiche II° - Ten. march. Vittorio Vivaldi Pasqua (4 Cavalleria Genova) Revolutionnaire - Ten. Marino Caracciolo di Castagneta (10 Lancieri Vittorio Emanuele II) Ayrbel - Detto Regine - Detto Mineral - Ten. V. Fenolio (5 Lancieri di Novara) Marianne.

Repubblica Argentina. — Ten. Gustavo Tornquist (Scuola militare) Wandering Minstrel.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 maggio 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan. Partecipa che il cons. Cagiati ha chiesto due mesi di congedo.

E' accordato.

Nathan. Comunica che l'assessore Antonelli scusa la sua assenza per motivi di famiglia.

Aggiunge che in vista delle grosse questioni all'ordine del giorno converrà tenere tre sedute alla settimana almeno. Prega quindi il Consiglio ad avere presente questa necessità fin dalla prossima settimana, ritenendo utile di iniziare da lunedì prossimo la discussione delle proposte per i trams e per l'impianto elettrico.

Le diverse proposte.

Si passa alla discussione della proposta:

— Vendita di aree fabbricabili di proprietà del Comune sulla via Flaminia.

Bentivegna. Propone la sospensiva dovendo la Commissione del Piano Regolatore deliberare sulla sospensiva delle strade.

Il Sindaco acconsente.

Si approvano con lievi osservazioni.

Vendita all'asta pubblica di un'area comunale al Corso Vittorio Emanuele.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la signora Bianca Nicolini.

Premio per il concorso ippico.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per il pagamento dei salari al personale addetto all'illuminazione a petrolio.

Concessione dell'uso del giardino del Lago e della piazza di Siena al Comitato Nazionale di educazione fisica.

Provvedimenti di Tesoreria.

Concessione alla Direzione dei telefoni dello Stato per l'impianto di canapi sotterrane.

Giuliani si compiace di quest'ultima proposta che imponendo allo Stato un contributo di 50 lire a chilometro all'anno, afferma il concetto della tassa per le occupazioni del sottosuolo. Insiste perchè questa imposta sia estesa anche alle Società pei servizi pubblici.

Aggiunta provvisoria al regolamento d'igiene.

Segue la proposta:

Istituzione di una divisione amministrativa presso l'ufficio tecnico e provvedimenti per il Piano Regolatore.

Luciani. Chiede la sospensiva non avendo avuto tempo il Consiglio di esaminare la proposta.

Torlonia. Non crede opportuna la sospensiva essendo una proposta che risponde ad una vera necessità amministrativa.

Benelvenga. Approva la istituzione della sezione tecnico-legale: è contrario alla istituzione di una sezione di contabilità perchè ritiene la riforma insufficiente.

Si approva la sospensione fino a venerdì prossimo.

Modificazioni ed aggiunte al regolamento d'igiene per l'abilità delle case rurali.

Transazione di vertenza con la Ditta officine Famaroli per la manutenzione del macchinario nel mattatoio comunale.

Appalto per la fornitura di caffè, bibite ecc.

Impianto del servizio di somministrazione dei medicinali ai poveri.

Quest'ultima proposta è approvata dopo osservazioni dei cons. **Torlonia, Albini, Musanti, Giuliani** ed altri ai quali dà spiegazioni l'assessore **Rossi-Doria.**

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Eedra, Ferrari, Frunzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guissardi, Luciani, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Mortara, Musanti, Nathan, Paglierini, Pietri, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Scialoia, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vercelloni, Villa, Zuccari.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Pietro La Fontaine vesc. di Cassano al Jonio, mons. Raffaele Sandrelli vesc. di Borgo S. Sepolcro e mons. Schmitt vesc. di Fulda.

— Nella sala del Tronetto S. S. ricevette i componenti la deputazione dell'Opera dei Congressi cattolici in Germania di cui facevano parte mons. Schmitt, vescovo di Fulda, il conte Droste-Vischering pres. dell'Opera, ed i membri princ. di Loewenstein, dott. Hitze, dott. Werthmann, prof. Donders, prof. Margreth, prof. Forschner, il comm. Kappemberg e il prof. Munhaner rappresentanti della *Kosbsische Volkszeitung*.

Il conte Droste lesse l'indirizzo di felicitazione al quale il Papa rispose, ammettendo tutti al bacio della mano.

Gli stessi personaggi si recarono a far visita al card. Merry del Val Seg. di Stato.

— Nella sala del Trono, il Papa ricevette le signore appartenenti alla stessa Opera presentate dal card. Ferrata e rispose all'indirizzo letto dalla presidentessa contessa Stolberg, ammettendo tutti al bacio della mano.

Quindi, accompagnato dalla nobile Corte, si è recato nella sala del Concistoro ove ha ricevuto un gruppo di signorine germaniche presentate dalla contessa Baumgarten; che invitò il Papa ad inaugurare la Mostra dei paramenti sacri.

Poco dopo il Papa salì nella Loggia delle Carte geografiche, accompagnato da mons. Bisleti.

La contessa Baumgarten presentò al Papa la signorina Schyure che ha presieduto alla organizzazione della Esposizione, e quindi offrì al Papa l'obolo delle donne cattoliche tedesche.

Quindi il Papa fece il giro della sala osservando i paramenti inviati dalle città di Friburgo, Breslavia, Rottemburg, Coira, Basilea e Münster.

Dopo che il Papa rientrò nei suoi appartamenti il pubblico fu ammesso a visitare l'Esposizione che sarà visibile tutti i giorni dalle 11 alle 15.

— Solennissima riuscì ieri l'accademia per la inaugurazione della nuova grandiosa sala della chiesa dell'Anima per i pellegrini tedeschi restaurata in occasione del giubileo del S. Padre.

Presenti: S. Em. il card Merry del Val, protettore della Chiesa e le LL. EE. mons. Nagl, vescovo di Trieste, Bertram, vescovo di Hildesheim, Schmitt, vescovo di Fulda, Doebbing, vescovo di Sutri e Nepi, Ruegg, vescovo di S. Gallo, Schachinger, abate generale dei cistercensi S. E. l'ambasciatore austro-ungarico conte Szecsen, i ministri di Baviera e di Prussia con il personale delle loro legazioni e tutti i prelati tedeschi residenti in Roma, con a capo i rettori degli stabilimenti nazionali tedeschi monsignori Lohninger e de Waal, il conte Droste-Vischering, presidente del Comitato centrale dei congressi cattolici di Germania e varie notabilità *élite* della colonia tedesca in Roma.

Tennero discorsi d'occasione mons. de Waal, mons. Lohninger e il dott. Göller.

Infine mons. Nagl, a nome del cardinale Merry del Val, ringraziò l'assemblea per la splendida riuscita delle feste giubilari del Papa.

La scuola gregoriana, diretta dal rev. mons. Muller, eseguì applauditissime composizioni di Mascagni, Hadyn e di mons. Muller.

Furono ammirati i ritratti donati da Sua Santità Pio X e dagli imperatori d'Austria e di Germania.

— A S. Maria Maggiore per la festa di San Pio V pontificherà S. Em. il card. V. Vannutelli, arciprete della Basilica.

Il lavoro notturno dei forni — Dal resoconto del Consiglio comunale apprendiamo che iersera fu approvata a tamburo battente una proposta della Giunta per una riforma del regolamento d'igiene.

La riforma riguarda l'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione, sulla quale noi ci riserviamo di fare alcuni apprezzamenti, mai sospettando che un argomento di tanta importanza si sarebbe risoluto appena iscritto all'ordine del giorno.

Ora la deliberazione presa dal Consiglio dice proprio così:

« A incominciare *da mercoledì 6 del prossimo venturo maggio* è vietato di lavorare e far lavorare nelle aziende industriali per la produzione del pane e delle pasticcerie nelle ore comprese fra le 21 e le 4, ad eccezione del sabato in cui il lavoro potrà protrarsi fino alle 23.

« Il divieto si applica alle operazioni di preparazione dei lieviti, riscaldamento dei forni, impasto, confezione e cottura del pane e delle pasticcerie, anche se esse siano compiute disgiuntamente presso industriali diversi.

« Ai trasgressori saranno applicate le pene comminate dal locale regolamento d'igiene.

E' semplicemente una *pazzia*.

Noi domandiamo come si possa applicare a decorrere da domani una deliberazione che gl'industriali appena oggi potranno conoscere ufficialmente; una deliberazione che sconvolge tutto l'organismo di una grande industria e che per poter essere applicata domani, fin da oggi avrebbe dovuto trovare i panifici già predisposti alle modificazioni richieste.

Applicando a rigore di termini la deliberazione del Consiglio comunale Roma domani rimarrebbe senza pane!

Così si diventa ridicoli!

C'è soltanto da domandare una cosa: la proposta parla del prossimo *venturo* maggio: ora siccome la proposta stessa fu distribuita coll'ordine del giorno del 4 maggio *corrente* ha forse la Giunta voluto alludere al maggio del 1909?

Consiglio provinciale. — Lunedì 11 corr., alle ore 15, il Consiglio provinciale si adunerà in sessione straordinaria.

Gli esattori italiani a Congresso. — Ieri sono continuati i lavori del Congresso.

Riferirono il cav. prof. Alessandrini sul tema « Operazioni preparatorie alla riscossione, » il cav. Casimiro Scheggi « sulle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, » il rag. Guglielmo Pacca « sugli aggi per i rimborsi collettivi » e « sui residui esattoriali. »

La discussione si mantenne nel campo paramente obiettivo. Gli esattori mostrano così di aver di mira il solo fine di portare al servizio di riscossione quei miglioramenti che sono richiesti dalla pratica con vantaggio anche dei contribuenti e delle amministrazioni pubbliche.

Tutti gli esattori del Piemonte o di una parte della Liguria sono rappresentati da una Commissione composta dei sigg. cav. Celidonio Airaldi esattore di Torino e di Genova, e dagli esattori di Gragila, Cavour e Mongrando.

Questa Commissione poi fa parte di un Comitato eletto nel Congresso esattoriale di Pinerolo tenuto nell'aprile scorso. A capo del quale Comitato è l'on. Frola, Sindaco di Torino, che ha promesso di dare tutto il suo valido appoggio per l'accoglimento dei desiderati degli esattori.

Oggi vi saranno ancora due sedute e chiusura del Congresso, che è indubbiamente più interessante di quello femminista.

Conferenze e riunioni. — *Università popolare romana.* — Lezione del giorno 5 maggio: Prof. A. Agresti: « Il pensiero sociale nella poesia inglese di un secolo. »

Sospensione di transito sul ponte Cremera. — Dovendosi eseguire alcune urgenti riparazioni al binario del ponte Cremera sulla linea tramviaria Roma-Civita Castellana il Prefetto della provincia di Roma ha disposto che sia sospeso il transito dei carri su detto ponte nella notte dal 6 al 7 corr.

Il corso dei fiori. — Sua Maestà la Regina Elena ha assegnato come premio per il Corso dei fiori una grande fioriera d'argento con vaso di cristallo di Boemia, guarnito con fiori artificiali; la Regina Madre ha assegnato una artistica e splendida coppa d'argento, grandissima, del peso di oltre 1300 grammi; il Sindaco di Roma una medaglia d'oro; l'Associazione della Stampa una coppa in argento in arte nuova; la Società degli Albergatori uno splendido oggetto d'arte ed un ricco oggetto ha dato pure l'Associazione per il movimento dei forestieri che ha poi fatto eseguire da ottimi artisti dieci splendidi stendardi d'onore.

Per impedire che avvengano inconvenienti, la Questura ha stabilito che le carrozze di piazza ad un cavallo possano soltanto arrivare ai cancelli di Porta del Popolo, sia di Porta Pinciana, sia del Pincio.

Si possono acquistare i biglietti fin da oggi all'ufficio viaggi dell'Associazione per il movimento dei forestieri al Corso Umberto I.

All'Esposizione di Belle Arti — *Gli acquisti col lascito Müller.* — La Commissione incaricata di acquistare opere d'arte di artisti tedeschi alla Esposizione di Belle Arti di Roma ha scelto le opere seguenti:

Eichler Reinhold Max « Primavera ».
Id. id. « La camera delle mele ».
Roeder Max « Bosco sacro ».
Lehmaier Paolina « Testa di vecchio ».

Come è noto, le opere sono destinate alla Galleria Nazionale di Berlino.

Facevano parte della Commissione, oltre il barone de Ritter, rappresentante l'Ambasciata di Germania, gli artisti Maccari, Joris e Maccagnani, e i tedeschi Greiner, Everding e Noether.

Spettacolo di beneficenza. — Giovedì corrente alle ore 17, nella sala Umberto I in via della Mercede 50, avrà luogo uno spettacolo di beneficenza sotto il patronato della duchessa di Montevecchio, di madame Fitz Gerald, della contessa Ziler Massimo, di Donna Lucy Bethel Redell, della marchesa Pino-Lecce e della contessa Salasco di Canera.

Lo spettacolo sarà diviso in due parti: musicale e drammatico.

Morte di un benemerito cittadino. — Ieri mattina cessò di vivere a 88 anni il cav. Vincenzo Toccafondi, pres. di tribunale a riposo, assistito con venerazione dai figli e parenti, ai quali fino all'ultimo istante rivolse parole di conforto e affettuosi sorrisi.

Nei 40 anni di carriera giudiziaria Vincenzo Toccafondi visse circondato dalla generale estimazione per le sue virtù e per il suo carattere leale e franco.

Ai figli dell'estinto, che occupano nelle pubbliche Amministrazioni notevoli uffici, cav. Raffaele, consigliere alla Cassazione, cav. Augusto segr. gen. al Monte di Pietà, Ottaviano, cancelliere alla Corte d'appello e all'amico nostro cav. Arturo, Commissario a Caserta, nonchè a tutti di famiglia giungano le nostre sincere condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 5, alle 17, partendo dall'abitazione, Corso Vittorio Emanuele 294.

Gita ad Ostia. — La rinviata gita in automobili alla spiaggia di Ostia avverrà — tempo permettendolo — domenica con aggiunta di vetture giardiniere. Tutto compreso, con la colazione da Bazzini, L. 8. Iscriversi per le giardiniere fino a venerdì 8, alla segr. del *Pro Roma Marittima* p. S. Nicola dei Cesarini 2, p. 2, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il prof. Vaglieri illustrerà le antichità.

Accademia di S. Cecilia — Alla R. Accademia di Santa Cecilia ha ieri ottenuto il diploma di magistero in arpa la giovanissima signorina Gabriela Guarnieri, allieva della valente maestra signora Elisa Scelba-Ciandi.

La Commissione esaminatrice ha tributato vivi elogi alla signorina Guarnieri che, sebbene soltanto quattordicenne, ha dimostrato di possedere un finissimo intuito musicale ed una padronanza eccezionale del difficile istrumento.

Per l'esposizione olearia — Ieri mattina alle 10.30 nella sede della Società nazionale degli olivicoltori ha avuto luogo la riunione generale della Commissione giudicatrice della esposizione olearia. Si sono costituite le tre sezioni: per gli olii d'oliva, per le macchine olearie e per gli imballaggi agricoli, nominando a presidente rispettivamente i sigg. comm. Barbarisi, prof. Saviotti e senatore conte Manassei.

La Commissione giudicatrice ha subito intrapreso i proprî lavori, onde potere per il 18 prossimo procedere alla premiazione.

Consiglio Federale degli Ordini dei sanitari del Regno — Si è adunato in Roma sotto la presidenza dell'on. Celli.

Vennero approvati i seguenti ordini del giorno:

« Il Consiglio Federale, convinto dei danni economici e sociali che arreca l'alcoolismo, fa voti che l'Autorità tutoria impedisca o limiti l'apertura degli spacci di vino nei giorni festivi. » (!?).

« Il Consiglio Federale, considerando come la pubblica offerta di ovuline antifecondative offenda la morale, incoraggi la corruzione e costituisca un pericolo sociale, richiama l'attenzione delle autorità su tale commercio e fa voti perchè la pubblicità su di esse venga proibita.

Circolo della Società impiegati — Domenica, 10 maggio, si riprenderanno i consueti trattenimenti filodrammatici, interrotti a causa di alcuni lavori murari eseguiti nella sede sociale.

Uno sciopero di carriolanti — I carriolanti della fornace alla Magliana non essendo venuti ad accomodamento colla Cooperativa « Vitruvio », dietro ordine della Lega, ieri mattina hanno proclamato lo sciopero.

Nessuna classe degli operai addetti alla fornace ha ripreso il lavoro sebbene siano tutti sul posto.

Assistenza Princ. di Piemonte — Questa Associazione prese parte con 17 militi al servizio volontario al Pincio e furono proprio essi che raccolsero e trasportarono all'osp. di S. Giacomo il volontario del 3° art. Alfredo Conti, ed ai quali rendiamo viva lode.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7°) dal 25 aprile al 2 maggio 1908:

Ombrello di seta gloria nera con fiocchi, manico curvo in buono stato – quattro chiavette con anello (3 piccole femmine, una maschia) – tre chiavi con anello (una maschia) – rotolo di fil di ferro con un biglietto: « sorvegliante alle ferrovie km. 53 tra Palo e Furbara » ecc. – polizza di pegno – piccolo remontoir senza cristallo, di metallo bianco con lunga catenina – biglietto di Stato di L. 5 – borsetta di raso nero a fiori con due pezzi di liquorizia – due chiavi femmine legate con spago – borsetta d'incerata nera con lire 19,05 e un fazzoletto bianco – ombrello di seta gloria nera in cattivo stato con manico curvo giallastro – sei chiavette con anello (quattro femmine, due americane) – bastone di canna color arancio con manico d'osso a squadra – collo di lana celeste con merletto bianco – paltoncino da ragazzo di colore avana scuro in cattivo stato – remontoir di metallo bianco con catenella – vaglia cambiario di L. 130 sulla Banca d'Italia, pagato all'ordine di Dominici G. – collana di margheritine nere con medaglione, ritratto di donna, capelli e un fiore – cinque chiavette con anello (3 femmine, una maschia, una americana) – chiave maschia – borsetta di tela giallastra con catenella di acciaio – paletot di stoffa cenere scura del sarto Mortari – chiave femmina ordinaria – certificato medico a nome di Toso P.

Rivoltella d'uso militare col n. 1179 e cordone di cuoio – borsetta di tela cenere con L. 3.25, remontoir senza cristallo di metallo giallo ecc. – piccione di manto palombino – 2 polizze di pegno – 30 centesimi – busta con indirizzi e appunti – portamonete cuoio nero con L. 16.65 ed una ricetta – paio di guanti pelle giallastra e 50 cent. – fazzoletto bianco sudicio con 70 cent. – borsetta tela scura con una medaglia e 10 cent. falsi – portamonete cuoio nero con medaglia religiosa e carte – piccolo portafogli con un paio di occhiali legati in metallo giallo e tartaruga e biglietto di viaggio – chiave femmina – involto di carte con troncati di fili elettrici – ombrello di seta gloria in mediocre stato con fiocchi, manico curvo e cerchietto giallo – id. di cotone nero in cattivo stato con manico curvo giallo – id. di seta gloria nero con manico dritto con tre stellette di metallo – id. di seta marrone in discreto stato, manico curvo di legno scuro – id. di seta nera in cattivo stato senza manico – id. di seta gloria in buono stato, manico dritto, pometto giallo e cappio nero – id. di cotone nero in cattivo stato con manico a squadra di celluloide e cerchietto giallo – id. di seta nera in buono stato, con manico a squadra, due cerchietti e puntali delle bacchette di metallo giallo – fucile da caccia a percussione centrale, con cinghia e fodera.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scontro ciclistico. — Il diciannovenne Enrico Tartaglia, passando in bicicletta presso piazza S. Giovanni, si scontrò con un altro ciclista e fu sbalzato a terra.

Riportò contusioni giudicate guaribili in 25 giorni a S. Antonio.

Vigilate i bimbi. — La bambina Flavia d'Amico, di anni 4, ieri mattina, alle 11, nella bottega di suo zio Marcello Statuti, in via Calatafimi 7, ingoiò alcune pasticche di digitalina credendole confetti.

Al Policlinico i medici si riservarono.

Borseggio — Il notaro Pietro Macri, d'anni 34, vice-pretore di Scilla, alle ore 12,30 di ieri, mentre si trovava in tram, fu derubato del portafoglio contenente lire 400 in biglietti da L. 50 e 150 in biglietti da 5 e 10 lire, e di un vaglia della Banca d'Italia all'ordine della Banca Commerciale Italiana di lire 500, portante per ultima firma quello di Pasquale Zagni, e di tre biglietti di andata ritorno Scilla-Roma.

Il Macri crede che il borsaiuolo sia un uomo sulla quarantina, alto, grosso, con baffi biondi, vestito di chiaro, che era sulla piattaforma del tram vicino a lui.

Cenciaiuolo derubato e ferito. — Alle 12.30 di ieri, in Piazza del Pianto, il cenciaiuolo Servadio Moscato, di anni 35, fu derubato di un sacco con stracci, da certo Di Segni Sabatino.

Il Servadio, avvedutosene, rincorse il ladro e lo raggiunse. Mentre gli toglieva la refurtiva sopraggiunse il padre del Di Segni, che, estratto il coltello, ferì il Servadio alla faccia. Bel padre!

Il cenciaiuolo riportò una lunga ferita al naso. Condotto alla Consolazione il dott. Torossi lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte i soliti ignoti forzata la porta dell'ufficio di rappresentanza del sig. Fontana Evaristo, in via San Silvestro 90, rubarono una macchina da scrivere ed alcuni campioni di biancheria.

Dal Commissariato di Trevi si fanno indagini per l'arresto dei ladri.

— Sempre i soliti ignoti, introdottisi nell'ufficio del « Piccolo Credito » in piazza Campo Marzio 7, rubarono un orologio d'argento ed una catena pure d'argento.

La Questura indaga.

— Alle ore 16,30 di ieri, lo straniero Iffert Riccardo, d'anni 60, mentre scendeva dal tram al Ponte Palatino, fu borseggiato dell'orologio e catena d'oro, del valore di L. 400, da un individuo che un'ora dopo tanto lo Iffert quanto la sua signora riconobbero nel piazzale fuori la basilica di S. Paolo.

Non appena il ladro si accorse d'essere additato al comandante dei carabinieri di quella stazione, si diede alla fuga, ma fu presto raggiunto ed arrestato.

Si qualificò per il commesso viaggiatore Petrazzini Angelo, di anni 24, da Milano, giunto a Roma l'altra sera.

— In piazza S. Silvestro, il sig. Moroni Muzio, d'anni 52, alle ore 20,30 di ieri, mentre saliva in tram, fu borseggiato del portafogli con entro lire 800 ed alcune carte importanti.

Il mariuolo che è un individuo sulla sessantina, si diede immediatamente alla fuga.

Dal Commissariato di Trevi si fanno attive indagini per rintracciarlo.

— Ieri sera alle 19, nella propria abitazione in via degli Ernici 6, certa Rosa Bodoni in Artemi, fu derubata di oggetti d'oro per il valore di 150 lire. Denunciato il furto alla Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, il ladro fu poco dopo arrestato nella persona del coinquilino Giovanni Carpita di anni 28.

Indosso al Carpita fu sequestrata una parte della refurtiva e 23 lire, provento di un pegno fatto in un'agenzia in via dei Marsi 23.

— Alla stazione di Termini fu arrestato, mentre tentava rubare una balla di tessuti in spedizione alla piccola velocità, Francesco De Sanctis di anni 20, abitante in via dei Marsi 71.

Piccolo incendio — Nel laboratorio di sedie di Morini Pietro, in via della Scala 71, ieri sera alle 21, si sviluppò il fuoco.

Accorsi i vigili di via Genova, al comando del tenente Olivieri, l'incendio fu presto domato.

Il danno ascende ad un centinaio di lire.

Attenti alle armi — Nel pomeriggio dell'altro ieri il commissionario dell'Albergo Flora, Ugo Taddei, di a. 15, trovandosi nel negozio di biciclette di Orazio Gennaro in v. Emilia, puntò per ischerzo una pistola Flobert contro il suo amico Temistocle Rampioni, ab. in v. Calatafimi 33.

Disgraziatamente il colpo partì e ferì il Rampioni alla base dello sterno.

Ieri il Rampioni si recò a farsi medicare al Policlinico, ove fu giudicato guaribile in 10 giorni. L'arma fu sequestrata ed il Taddei fu denunziato all'autorità giudiziaria.

La caduta di un bambino — Il bambino Umberto Mazzotti, di a. 7, ieri sera, giuocando con alcuni coetanei, cadde da un muraglione alto sei metri ferendosi alla testa e producendosi grave commozione cerebrale. All'Ospedale di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Da oggi sono in vendita al botteghino del teatro i biglietti per la prima rappresentazione di Ermete Novelli, che si darà domani con *Alleluja*. Il nome dell'illustre artista, tanto caro al nostro pubblico, e che da vari anni non è venuto in Roma fa prevedere facilmente un meraviglioso concorso di pubblico.

Nazionale — Un uditorio elegantissimo gremiva ieri il *Nazionale*, sebbene non recitassero Emma Gramatica e Ruggero Ruggeri.

Bebè di Hennequin e De Najac divertì assai il pubblico, che fece accoglienze festosissime a tutti gli interpreti.

Piperno confermò le sue doti eminenti di caratterista, sicchè la sua interpretazione non riuscì inferiore al ricordo di quella di altri illustri artisti, che hanno reso la comica figura di *Petillon*.

Ottimi anche il Ferrero, il Bertramo, la Bertramo, la Barach, la Piperno, la Leonard.

Oggi un'altra novità: *Il rigagnolo*, commedia in 3 atti di Pierre Wolff.

Quirino — Oggi, con la brillantissima commedia in tre atti di Lemoin e Penchaud: *La marescialla*, protagonista Giacinta Pezzana, e con *Bojeccia!* di Giustiniani, si darà uno spettacolo in onore dei congressisti repubblicani.

Adriano — Stasera si replica *La forza del destino*, con i valorosi artisti Carlo Cartica e Isidoro Barettin. Domani riposo.

Intanto si attende alle prove del *Trovatore* che andrà in scena sabato.

Manzoni — Oggi si rappresenteranno *Fuoco al convento* - *La materializzazione di miss Murray* - *Gli inconvenienti del divorzio.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Nazionale — Il rigagnolo, ore 21.
Quirino — Bojaccia, La marescialla, ore 21.
Adriano — La forza del destino, ore 17,30.
Manzoni — Fuoco al convento. La materializzazione di Miss Murray, Gl'inconvenienti del divorzio, ore 21.
Metastasio — Il segreto, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 6 maggio 1908 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 luglio 1907 fino alla polizza n. 136756.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 luglio 1907 fino alla polizza n° 130100.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. 3,50.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I ministri, alle ore 14,30 d'oggi si riuniranno a Consiglio, a Palazzo Braschi.

Lo sciopero agrario nel Parmense.

Parma, 4, ore 16.20. — Numerosissime sono sempre le domande dei proprietari per le scorte al bestiame non solo alle stazioni ferroviarie, ma anche nei trasporti da una località all'altra.

Il Prefetto ha tuttavia provveduto e sempre provvede, facendo accompagnare il bestiame da funzionari, carabinieri e truppa, tanto che la proprietà e le persone si devono ritenere garantite dovunque, e meno casi isolati, che non possono prevedersi, se anche non possono assolutamente escludersi, è lecito confidare che qualunque tentativo di violenza potrà essere prevenuto a prontamente represso dai funzionari od agenti della forza pubblica.

Sono giunti stamane altri 75 bersaglieri della compagnia ciclistica di Bologna; parte di essi sono stati distribuiti fra i dieci centri principali di truppa che sono stati formati colle relative giurisdizioni; cosicchè la prefettura può essere informata rapidamente di qualunque cosa avvenga nel territorio della provincia.

Pattuglie di cavalleria percorrono le principali strade della campagna in ogni direzione; a tali pattuglie se ne aggiungeranno altre di bersaglieri ciclisti accompagnati da carabinieri.

Alla stazione ferroviaria di Parma prestano servizio permanente, all'interno, una compagnia di fanteria e carabinieri agli ordini di un funzionario di P. S.; all'esterno staziona uno squadrone di cavalleria con altro funzionario ed altri carabinieri.

In città regna calma perfetta. Da ogni parte della campagna giungono notizie di tranquillità, non essendo stato, sinora, segnalato alcun fatto di qualche importanza: ad eccezione di trascurabili aneddoti che, esagerati e avisati dalla concitazione degli animi, vengono raccolti dalla stampa che dà ad essi un'importanza che sono ben lungi dall'avere.

Nel circondario di Borgo S. Donnino lo sciopero tende ad estendersi. Inoltre nel Comune di Zibello ferve agitazione per la mancata esecuzione di alcuni lavori di bonifica.

Si è, intanto, provveduto in modo per ora sufficiente ad ogni evenienza, ma non è difficile che per quel circondario occorra altra truppa.

La vera situazione a Parma.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Parma, 4, ore 22,29. — Le descrizioni fatte dai giornalisti inviati qui non corrispondono alla realtà.

Nella giornata regnò calma perfetta, ma questa calma è apparente per ora e non esclude quindi uno scoppio della guerra.

Ognuna delle parti confida nelle forze proprie e nel proprio buon diritto.

Le condizioni dell'ordine pubblico sono notevolmente migliorate con la distribuzione ben fatta in tutta la provincia delle forze militari.

Il manifesto del Prefetto che impedisce gli assembramenti, misura ben pensata, è stato rispettato nella seconda giornata più che nella prima.

Non manca una corrente ottimista, la quale è persuasa che con la resistenza padronale tutto si possa risolvere per tisi, più che per crisi.

Si esclude in modo assoluto la possibilità di un accomodamento, mancando la materia del contendere, che è miserrima, quando non sia una questione agraria di tutta l'Italia.

— E' giunto Enea Cavalieri del Consiglio Sup. di Agricoltura, il quale ha tentato di fare qualche cosa, ma credo si sia persuaso che nulla v'è da fare.

Come cronaca della giornata vi dirò che la notizia divulgatasi dell'imminente proclamazione dello stato d'assedio impressionò: ma ho constatato che essa è insussistente.

Gl'industriali e i commercianti si sono organizzati in associazione, agguerrendosi contro la possibilità di uno sciopero cittadino ed hanno pubblicato un proclama, nel quale affermando che si tratta di un momento solenne e decisivo di una lotta contro le pretese organizzazioni operaie esorbitanti dai limiti delle ragioni economiche, essi, gl'industriali e commercianti si sono stretti agli agricoltori per difendersi ed aiutarsi mutualmente.

La lotta presente assurge da una competizione locale a problema nazionale, perciò stringendosi cogli agricoltori gl'industriali e i commercianti hanno la coscienza di aver fatta opera altamente civile, giovevole agl'interessi equi del capitale con quelli onesti del lavoro, in quanto si viene a ristabilire l'equilibrio della vita economica, sovvertito dal predominio delle organizzazioni del lavoro.

Così soltanto si potrà, sorretti dall'opinione pubblica, veder ripreso il cammino sicuro verso la civiltà e la prosperità del paese.

— Il Consiglio federale agrario, per evitare sanguinosi conflitti, ha disposto l'invio a Parma di cinquecento sfollagente.

Gli scioperi imminenti a Colorno dei mezzadri hanno rincrudita la situazione. Lungo la via Emilia nella località San Prosperò si è manifestata una seria agitazione. A San Lazzaro, ove i liberi lavoratori si erano rinchiusi, dovettero attendere l'invio di forze onde poter rientrare in città.

Riunione di Cooperative.

Ieri in casa dell'on. Luzzatti, a via Veneto, si sono riuniti i rappresentanti di varie cooperative. Erano presenti i signori Della Torre e Samoggia per l'« Umanitaria » di Milano, il sig. Baldini per la Cooperativa Braccianti di Ravenna, Bartolomeo Ruini del Min. dei LL. PP. – che non si sa come centri – ed alcuni rappresentanti delle Cooperative della Sicilia e del Reggiano.

Scopo della riunione era quello di definire il programma della discussione che avverrà nella riunione plenaria, che sarà tenuta oggi a Montecitorio.

Si è stabilito di discutere le proposte atte ad agevolare la costituzione delle affittanze collettive ed in modo speciale la fondazione di un istituto di credito nazionale per lo sviluppo di tali affittanze, chiedendo non sappiamo quante decine di milioni allo Stato.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti del 3 corr. la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

A) Per dimissione di debiti: Vaguardero (Caltanissetta) – Certaldo (Firenze) – Lazzano (Lecce) – S. Nicolò Gerrei (Cagliari) – Corvara (Teramo) – Ariano di Puglia (Avellino) – Petritoli (Ascoli).

B) Per trasformazione di prestiti: Cesenatico (Forlì) – Montafia (Alessandria) – Ottati (Salerno) – Staletti (Catanzaro) – Sant'Angelo all'Esca (Avellino).

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini S. M. il Re ha firmato i seguenti Decreti:

sussidio ai Comuni di Fonzaso (Belluno) per il completamento del ponte sul Cismon, lungo la strada che dal capoluogo conduce alla frazione Frassenè — Lanciano (Chieti) per la sistemazione di alcune strade interne — Teramo per sist. del Corso della città;

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della condattura di acqua potabile per l'abitato di Avola (Siracusa);

costituzione e proroga del R. Commissario per la temporanea gestione dell'Amministrazione Consorziale del Canal Torbido, dal suo incile nel Comune di Savignano (Modena) sino al suo sbocco in fossa Rangona (Bologna).

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra le altre minori spese, le seguenti,

Manutenzione di un tronco della nazionale 47-bis (Aquila) L. 79,336 — Ricostruzione del muraglione a destra d'Adda a sostegno del Naviglio di Paderno, in Comune di Cornate (Milano) L. 61,000 — Lavori nel 4.o e 5.o comprensorio del Po (Piacenza) L. 404,000 — Manutenzione di varie opere idrauliche in Comune di Chioggia (Venezia) L. 101,000 — Sistemazione dell'arginestrada alla destra dell'Ongina, in comune di Polesine Parmense (Parma) L. 80,000 — Sistemazione dell'argine a destra del Po, dal ponte Santellara al molino Cases (Reggio Emilia) L. 147,000.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

progetti e domande di concessione della ferrovia Viterbo-Valentano — per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Siracusa-Vizzini e diramazione Bivio Giarratana-Ragusa — per la ricostruzione delle prime due arcate del viadotto Mortilli lungo la ferrovia Palermo-Corleone-San Carlo — variante al tracciato della tramvia Torino-Chivasso nell'abitato del Comune di S. Mauro — progetti per l'impianto di una stazione di smistamento a Borgo Palazzo in servizio della tramvia Bergamo-Trescorre-Sarnico — esecutivo pel tronco Barco—Ciano d'Enza della ferrovia Reggio Emilia Ciano d'Enza — per la fornitura di pietra pel monumento al Re Vittorio Emanuele;

sussidi al Comune di Castiglione della Pescaia (Grosseto) pel completamento del restauro delle mura castellane — all'Amministrazione provinciale di Modena per impianto ed esercizio di un pubblico servizio di trasporti con automobili sulle linee Pavullo-Pievepelago e Pavullo-Sestola.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Banco di Sicilia.

Palermo, 4, ore 18.10. — Si è riunito oggi in sessione straordinaria il Consiglio generale del Banco di Sicilia per discutere le proposte modificazioni dello statuto e del regolamento e la riforma del ruolo organico del personale.

Procedutosi alla verifica dei poteri il consigliere Saccà propone, e il Consiglio accetta, di rimandare a domani la seduta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro a Milano.

(S) **Milano**, 4 (*dopo mezzanotte?*) — Il Ministro on. Rava visitò *stamane* il Duomo e gli Istituti ginecologico e rachitici. Nel pomeriggio visitò col sen. Rossi alcuni Istituti scientifici e rese visita al prefetto e al Pres. della Camera.

Domattina va a Busto Arsizio per due nuove scuole.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

La « Colonna » giunta a Massaua il 3 – « Murano » giunta a Napoli il 3 – « Ciclope » partita da Porto Corsini il 4.

« Rimorch. 2 » partito da Porto Corsini il 4 – « Rimorch. 24 » giunto a Spezia il 3.

***

Fu affermato da qualche giornale che l'on. Mirabello ha diramato ai comandanti delle navi una Circolare nella quale li invita a far leggere agli equipaggi, al tramonto, la preghiera che mons. Bonomelli ha scritto per la nostra flotta.

La notizia è destituita di ogni fondamento.

Il varo dell'« Amalfi »

Stamane, martedì, alle ore 10 alla presenza del Ministro della marina, on. Mirabello, avrà luogo nel cantiere Odero alla Foce, a Genova, il varo della r. nave « Amalfi » già rinviato pel cattivo stato del mare.

RUSSIA

(S) **Londra**, 4 — Telegrafano da Pietroburgo allo *Standard* che il Ministro delle finanze emetterà prossimamente un prestito interno di un miliardo e mezzo di franchi circa e preleverà sulle somme accumulate nelle casse dello Stato una somma da 200 a 225 milioni.

Queste operazioni avranno per iscopo la costruzione di ferrovie ed altre imprese garantite dallo Stato, come la costruzione della ferrovia dell'Amur, la cui spesa sarà ripartita nei quattro prossimi anni e che comporterà opere strategiche e costosissime.

(S) **Pietroburgo**, 4. E' stato costituito il primo *trust* metallurgico russo che comprende 24 imprese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. Il Ministero dell'interno comunica i risultati di tutte le elezioni noti fino alle 19. Sono 359 e cioè: Consigli municipali completamente costituiti 126; risultato non proclamato uno (Avignone); Consigli di cui alcuni seggi sono in ballottaggio 232.

La maggioranza è stata acquistata;
dai socialisti unificati in quattro capoluoghi;
dai socialisti indipendenti in uno;
dai radicali e radicali socialisti in 119;
dai repubblicani di sinistra in 63;
dai progressisti in 27;
dai nazionalisti e reazionari in 32.

I repubblicani guadagnano la maggioranza dell'assemblea in 17 capoluoghi e la perdono in 2.

Borse e Mercati

Roma, 4 maggio 1908.

A un'apertura molto rumorosa e in pseudo aumento è subentrata un po' di salutare reazione (è ormai convenuto che tutte le reazioni sono « salutari » come pure sono dovute a « opportuni realizzi ») Tuttavia a qualche titolo riuscì di fare e mantenere un nuovo progresso, e fra le altre alle Imprese e alle Soda. Offerte le Ansaldo sulla notizia di un aggravamento nello stato di salute del comm. Perrone.

I diritti di « opzione » dei Concimi trattati fra le undici e le dodici lire.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95 a 103.87 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.05.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103 a 102.80 a 102.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 352.

Banca d'Italia 1240 a 1235 – Commerciale 791 a 786 a 788 – Credito 564 – Banco Roma 104.50 – Bancaria 124 a 125 a 123 – Condotte 325 – Ansaldo 204 a 198 – Antimonio 153 a 135 a 140 – Immobiliari 259 1/2 – Imprese 100 a 101 1/2 a 99 a 99 1/2 – Carburo 1025 a 1022 a 1025 a 1020 – Valnerina 171 a 169 1/2 – Kerka 468 1/2 a 470 a 468 – Azoto 267 – Soda 71 a 78 1/2 a 76 1/2 a 75 1/2 a 76 – Concimi 166 a 160 a 163 1/2 – Forni 83 a 84 1/2 a 85 a 84 1/2 – Zuccheri 82 – Pantanella 84 1/2 – Lignite 97 1/2 a 96 – Rustici 130 a 140 – Cines 400.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.13 Berlino 122.92 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Maggio L. 100.05.

Dal 4 a tutto il 10 maggio 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 4 maggio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 80	103 82	103 67 1/2	104 05
id. id. fine	104 —	104 05	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 95	103 —	102 85	103 02
A. B. d'Italia	1234 —	1235 —	1241 —	1240 —
Commerc.	784 —	786 —	791 —	— —
Cred. Ital.	560 —	568 —	568 50	— —
BancoRoma	104 —	104 50	105 —	105 —
Ferr. Medit.	400 —	399 —	— —	401 —
» Merid.	683 —	682 —	685 —	686 —
Ac. di Terni	1438 —	1435 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	442 —	445 —	— —	— —
Raffinerie	378 —	382 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	347 50	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 04	100 05	100 —	100 07 1/2
Berlino id.	122 95	122 97	122 95	123 —
Londra id.	25 13	25 14	25 13	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.83 89	101.96 89	102.37 57
3 1/2 % netto	102.82 50	101.07 50	101.64 25
3 % lordo	69.18 33	67.93 33	68.92 34

BORSE ESTERE

Parigi, 4 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 65	96 50	96 65
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 70	94 67	94 75
spagnuola	93 42	93 35	93 47
russa nuova	— —	98 37	98 77
portoghese	62 30	62 25	62 15
ungherese	— —	94 25	94 60
Egiziano 6 %	— —	104 75	104 80
Banca di Parigi	1381 —	1371 —	1392 —
Banca Ottomana	— —	721 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	179 25	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4 maggio	2	4	Londra, 4 maggio	4 apertura	4 chiusura
C. austr.	630 —	633 25	Consol.	86 3/4	86 3/4
R. aust. oro	115 80	115 90	Italiana	103 —	103 —
Id. carta	97 35	97 30	Turca	94 —	94 —
Ungh. 4	93 15	93 05	Russo 3 %	— —	67 1/2
» 3 1/2 %	82 95	83 —	Spagna	92 1/4	92 1/4
N.ni oro	19 10	19 11	Giappon.	81 1/4	81 —
Lire ital.	95 65	95 60	Egiziano	100 1/2	100 1/2
C. Londra	24 03	24 03	Argento	24 3/8	24 3/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 180.000 Rit.

Berlino, 4 maggio	2	4	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	135 50	134 75		
» Medit.	79 95	79 27	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 %	70 40	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	70 20	70 20	Germania	5 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
» Medit.	79 25	79 25	Belgio	4 per 0/0
Rublo	214 —	214 20	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	81 20	— —	Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 4 — ore 16.—

Rend. 5 %	104.—	Raffinerie	378.—	Elba	463.—
Id. 3 1/2 %	102,95	Zucc. Ind.	384.—	Savona	374.—
B. d'Italia	1233.—	Eridania	915.—	Carburo	1018.—
Commerc.	784.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A. I.	100.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	82.—	Semolerie	208.—
Bancaria	121.50	Lebaudy	170.—	Kerka	470.—
B. Roma	104.—	Terni	1483.—	Imprese	99.—
Meridion.	683.—	Metallurg	188.—	Armstrong	192.—
Mediterr.	399.—	Ferriere	258.—	Rapid	—.—
Navigaz.	442.—	Officine	481.—	Itala	60.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart

Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano » — E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAP. I.

L'ombra di Benedetto IX.

L'uomo ascese la scaletta della torre ed entrò in una stanzetta a volta, d'aspetto austero, ove un prete vegliava.

Si tolse allora mantello e cappuccio e apparve coperto da capo a piedi di una armatura di maglia d'acciaio, colla barbetta corta ed ispida, lo sguardo feroce e la fisonomia brutale.

L'aspetto del prete era nobile ed altero, lo sguardo cupo, ove brillavano, a volta, lampi subitanei, mostravano l'anima orgogliosa e inflessibile, e la bocca, dalle labbra sottili, di continuo increspate da tremito nervoso, rivelavano tutta l'amarezza di una tragica vita.

Sopra un tavolo, in un canto della stanza, erano ammonticchiati libri di apparenza sospetta; uno di essi, anzi, un vero repertorio diabolico, stava spalancato e mostrava, sulla pergamena ingiallita, immagini strane, frammiste a linee geometriche e a calcoli in cifre arabe. Dal muro pendeva un gran Crocifisso d'avorio, col seno spaccato e traversato da una lama d'acciaio: invenzione fantastica di Deodato. Questo equivoco personaggio poteva quasi dirsi vecchio. Già arcidiacono della chiesa di Porto e vicino ad esser promosso vescovo da Leone IX, era stato degradato invece da Ildebrando, come colpevole di simonia. Tornato allora in Roma s'era nascosto, frammischiandosi alla folla dei preti sacrileghi che i baroni proteggevano contro la giustizia del Pontefice. Per vivere fabbricava bolle false; e come uno svago nella cupa torre del Celio, praticava la magia, sollecitando il diavolo ad essergli compagno.

Il visitatore avvicinò uno sgabello al braciere acceso nel centro della cella e sedette, senza parlare.

Deodato si appoggiò tranquillamente al suo libro diabolico e disse con ironico sorriso:

— Ed eccoti, dunque, scacciato come un cane arrabbiato dal tuo più bel castello, eh, povero Cenci?... E vieni a chiedere ospitalità al vecchio Deodato, a questo indegno prete di Santa Madre Chiesa?!

Cenci si alzò, in preda a subito furore.

— Sì, m'ha scacciato, offeso, ridotto al brigantaggio. M'ha bandito dalla comunione dei cristiani, m'ha calpestato! Ma perchè Iddio non permette che si colpisca quell'uomo come si arresta un ladro, la notte?...

— Egli è l'unto del Signore, rispose il prete, sempre ironico: e poi... Dio... vedi, di Dio non siamo proprio sicuri... mentre il diavolo... Ah, lui sì!...

— Sei sicuro di Satana, Deodato? chiese il barone.

— Certo, signor mio, come sono certo che tu sei qui, nella mia torre. Lo tengo nella mia testa e nel cuore.

Il Cenci fissò il suo ospite non senza terrore. Indietreggiò perfino, quasi volesse fuggirlo, ma Deodato fissava su lui uno sguardo così dominatore e carezzevole a un tempo, che finì per riavvicinarsi lentamente al prete.

— Se tu volessi aiutarmi a colpirlo, a strapparlo dal trono, a ucciderlo, magari come facemmo altre volte quando eravamo noi i padroni del vescovo!

Deodato s'avviò alla finestra, la spalancò, e chiamando con un gesto il barone:

— Guarda — gli disse.

Lo spettacolo dall'alto della torre di San Giovanni e Paolo era imponente e meraviglioso. A perdita d'occhio, sulla campagna romana si stendeva il velame di una nebbia grigiastra, sollevato qua e là in ammassi foschi prodotti dai rialzi del terreno e dai ruderi dei grandi acquedotti. Poteva dirsi un oceano dormiente e silente. A sinistra, di fronte al rapido pendio del Celio e sui dintorni della città, la nuvola dei vapori si rizzava d'un tratto ad altezza prodigiosa, come per dirigersi all'assalto del Laterano, ma l'augusta basilica, appoggiata alla nera fortezza pontificia, inviolabile tra cielo e terra, pareva ridersi della tempesta. Un lumicino, la lampada di Gregorio, il pilota della nave, brillava sempre nella notte.

Il Cenci si sporse, fuori della finestra, senza comprendere nulla di ciò che potesse significare quel quadro fantastico.

Deodato crollò le spalle.

— V'è laggiù, cominciò il prete, un reame troppo alto per poter venir distrutto o abbattuto da una banda di assassini. Già da secoli il popolaccio di Roma, i signorotti e gli imperatori hanno violentato i Papi; ma il papato ha durato e sarà esso che seppellirà baroni e imperatori. Già da più d'un secolo voi avete accettato sul soglio pontificale Papi indegni; più tristi di Nerone e di Domiziano! E nondimeno il Papato ha sopravvissuto a tutti questi errori. Invano Satana si è incarnato in Benedetto IX! Scacciato da Roma si crede che da trenta anni egli si nasconde come una fiera nella nativa montagna del Tuscolo. E ogni anno, nella notte dei Morti, in questa notte stessa egli appare a qualche viandante sgomento o sulle rive del Tevere, là nella campagna deserta di S. Paolo fuori le Mura, o sulla Via Appia o fra i ruderi del Foro. Ed ecco perchè io l'apostata lo aspetto ancora: ecco qui il suo breviario magico, ritrovato nel suo oratorio, del quale si serviva per evocare il diavolo. Io passo la vita a decifrarlo.

Così dicendo, Deodato mostrò con l'indice il volume dei sortilegi aperto sul tavolo. Il Cenci si accostò con una specie di rispetto superstizioso, ma non osò toccarlo.

— Ebbene! proseguì il prete, anche quell'uomo era papa e perciò era sacro. E, quando un giorno i signorotti del Campidoglio ordirono un complotto per strangolarlo sull'altare maggiore di San Giovanni, in una domenica di festa con gran pontificale, i congiurati, frammisti ai chierici, già s'avvicinavano lentamente all'altare e attendevano il momento dell'Offertorio per mandare ad effetto il loro disegno, quando d'un tratto si guardarono l'un l'altro e impallidirono. La luce del giorno diminuiva; tutti i volti erano diventati color zafferano, una notte improvvisa scendeva sulla basilica. Il sole s'era oscurato a metà del suo corso nel cielo, quasi rifiutasse d'illuminare tanta profanazione. E Benedetto IX fu salvo! Si accesero i ceri; egli si comunicò e poi si volse alla folla per benedire; il sole allora risorse in tutto il suo splendore e il tintinnio delle campane proruppe da tutti i campanili di Roma.

Deodato si avanzò verso il barone, e posandogli una mano sulla spalla:

— E tu uccidendo Gregorio credi spezzare, al tempo stesso, il potere misterioso che abborri e che ti opprime?! Povero pazzo! Farai un martire e un santo di più. La cristianità innalzerà chiese per venerarvi le sue reliquie, e, all'indomani stesso del tuo delitto, un altro monaco si porrà al dito l'anello che oggi egli porta.

— Ma io mi sarò vendicato, mormorò il Cenci.

— E ti sarai dannato, ribattè il prete.

Il Cenci trasalì e barcollò come un ubbriaco.

— Tu hai paura dell'Inferno, e vieni di notte qui nella mia cella, in faccia a quel Cristo che io ho profanato, perchè io chiami in tuo aiuto Satana?!... No... non te ne andare... ho pietà di te... e poi mi puoi giovare! Ascoltami. Noi possiamo unire i nostri odii: tu sarai il braccio, io la mente. Ma vedi, se puoi, ricordati che non bisogna versar sangue: chissà se il Cielo non darebbe un altro terribile segno! No, la morte no; basta un affronto orribile, un'umiliazione memoranda; che egli sia trattato, non come martire, ma come volgar malfattore. Vinto, avvilito, piegato, che debba supplicarti, gettarsi ai tuoi ginocchi, rinunziare alla sua superbia, confessare la sua durezza di cuore. E' la Chiesa che m'ha espulso dal suo santuario, ed è essa che deve venir colpita nel suo capo. Ma che il tuo colpo sia magnifico e resti ai posteri memorando esempio. E se t'occorre una ispirazione infernale per aiutarti a formulare il disegno, vieni con me, la notte è propizia e prossima l'ora in cui le anime dannate ritornano fra gli uomini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 4 Maggio 1908 – S. Gottardo

Leva il sole alle 5.4 m. – Tramonta alle 7.9 s.
Leva la Luna alle 7.45 m. – Tramonta alle 11.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Maggio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.8	sereno	Nizza	12.6	nebbioso
Amburgo	6.4	coperto	Zurigo	13.6	1/4 coper.
Vienna	9.3	piovoso	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	17.7	1/4 coper.
Parigi	13.5	sereno	Atene	18.6	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.8	coperto	calmo	16.9	14.4
Torino	15.5	1/4 coperto	—	24.2	14.0
Milano	14.8	3/4 coperto	—	26.3	12.6
Venezia	16.0	1/4 coperto	calmo	19.6	13.4
Bologna	15.9	sereno	—	21.4	15.4
Ravenna	15.7	sereno	—	21.0	11.5
Ancona	12.4	sereno	calmo	23.3	11.2
Firenze	12.7	coperto	—	22.2	10.6
ROMA	13.0	sereno	—	21.9	10.1
Bari	16.0	sereno	calmo	20.0	12.0
Napoli	13.7	1/2 coperto	calmo	18.2	12.6
Caggiano	10.8	sereno	—	16.0	7.2
Tiriolo	6.7	sereno	—	16.0	6.0
Palermo	17.4	nebbioso	calmo	22.0	8.3
Messina	17.0	sereno	calmo	21.6	12.9
Cagliari	16.9	sereno	calmo	25.0	10.5

Probabilità: venti deboli e vari; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 743.7. Termometro centig. *massima 22.1 minima 10.1.*

Umidità relativa 32 assoluta 9 89 Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Se verso il *primiero* — dal lido partì
L'ardito nocchiero — fra l'onde perì.
Più lieto non vivi — d'amore giocondo,
Se un dardo nel core — t'infisse il *secondo*.
E' tragica storia — Per sete d'impero,
In guerra fraterna — periva l'*intero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
BARE - ERBA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 1. maggio 1908.
Nati 44 compresi 4 nati morti.
Morti 31 dei quali 12 inferiori ai 7 anni

Morti.

Rosano Letizia di Gaetano, Palermo 10
Rubini Edvigio fu Mariano, Frascati, 18, muratore, celibe
Ferrando Gaetano fu Francesco, Roma, 66, negoziante, con.
Valan Maria di Giuseppe, Roma, 28, coniug. Bousquet
Cruciani Lucia di Ignazio, Fabrica di Roma, 52, dom. nubile
Di Sabatino Francesco fu Teodoro, Gropoli, 42, vettur. con.
Goiorani Ciro fu Domenico, Pescia, 74, prof. ved.
Bianchi Geltrude fu Giov. Batt., Roma, 79, nubile
Schultze Hermann di Christian, Kroechern, 43, celibe
Gambadoro Giuseppe fu Giovanni, S. Marcello (Ancona), 79, fattore, coniug.
Morichetti Nicola fu Serafino, Potenza, 63, ved
Lapucci Romeo di Francesco, Visso, 38, lattaio con.
Bernabei Filippo fu Vincenzo, Filotrano, 62, portiere, ved
Giacobini Americo di Nazzareno, Roma, 19 cementista cel.
Cecchini Maria fu Giuseppe, Roma, 75, nub
Santicchia Rachele fu Emidio, Narni, 35, con.
Galassi Marianna fu Domenico, Terricella, 74, con. De Micheli
Alessandrini Annunziata fu Nicola; Roma 52 con. Benedetti
Santinelli Edvige di Alessandro, Roma, 18, nub.
Bartolini Rosa fu Bartolomeo, Caldarola 67 massaia coniug. Pellegrini
Penna Anna fu Antonio, Roma 40 massaia con. Morelli
Paffi Fortunato di Tito, Roma 11
Galli Clara di Pericle, Roma 12
Sangiorgi Marianna fu Nicola, Roma 71 ved. Sangiorgi
Pozzi Maria fu Egidio, Roma 65 con. De Renzi
Grifoni Teresa fu Teofilo, Albano Laz. 27 con. Frezzotti
Rosciali Maria Annunziata fu Antonio, Monte S. Giovanni 65 massaia nubile
Douglas Ugo Alessandro fu Alessandro, Harthey (Inghilterra) 65 pensionato
Finocchioli Anna di Nazareno, Roma 7
Gigante Antonio fu Angelo, Roma 72 bracciante con.
Biancone Marianna fu Lodovico, Castiglion del Lago 86 vedova Madei
Ratti Elisabetta fu Domenico, Roma 81 ved. De Angelis
Petroni Ernesto di Pio, Roma 21 cocchiere con.
Campanelli Vincenzo fu Serafino, Poggio Canoto di Rotello 62 contadino celibe
Cesaretti Tommaso fu Domenico, Anagni 67 scultore con.
Colanzoni Anna Maria fu Giov. Battista, Poggio Nativo 50 con. Savini

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 27 maggio - Costruzione I. braccio del molo nel porto di Sambenedetto del Tronto. Pres. L. 182,000.

— 18 maggio - Costruzione di un canale deviatore delle acque del torrente Pirone (Bari). Pres. L. 635,200

Genio militare Bologna - 22 maggio - Manutenzione immobili militari in Modena 1908-1911. Pres. Lire 48,000 complessive.

Prefettura di Caserta - 23 maggio - Sistemazione della Vasca San Sosia. Pres. L. 85,000.

Provincia di Aquila - 11 maggio - Costruzione di un padiglione nel manicomio provinciale. Pres. L. 53,422.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Rocca di Arazzo e Montegrosso (Asti).

Concorsi - E' stato prorogato a tutto il 12 corr. il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 40 posti di volontario di ragioneria nella Intendenza di finanza bandito con D. M. 20 marzo a. s.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	9.17	12.5	15.50	19.10		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Fiumicino	5.42*	8.15	6.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.40	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.33	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.15	20.50		
Terracina-Velletri		9.55		15.50		21.—	
Velletri	8.33	9.55	15.30			21.—	
Fiumicino	6.33*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		8.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma	p.	5.50	9.9	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.18	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.58	16.44	19.25	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.30	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.03	11.42	16.42	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.2?	8.21	12.01	16.52	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	[illegible]	13.15	17.40	19.26	20.2?	—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.45 | 12.25 | 14.5 festivo | 17.10 | 18.25 | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.57 | 9.27 | 10.21 fer. | 13.52 | 16.27 | 18.55 | 20.51 fest.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 | 9.35 | 11.55 | 17.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 | 11.36 | 18.4 | 20.23 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Tras.)
6.40 | 9.15 | 15.30 | 18.5

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.34 | 14.15 | 18.24 | 21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione							
Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi

(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi - Piazza Cola di Rienzo N. 85**, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento al Rez-de-Chaussée - bella esposizione, posizione centrale, dotato ogni moderno conforto, riscaldamento centrale, annesso sotterraneo arioso e chiaro, atto per sala scherma o giuoco. Appartamento atto sia per abitazione che per signorile club o società. Rivolgersi Renzoni Angelo; Arenula 63. 127

Per fine Giugno prossimo affittansi in via Alessandrina 1?? grandi e piccoli appartamenti tutti rimessi a nuovo. Trattativo, signor Filippo Neri Via S. Ignazio 9 dalle ore 1? alle 20. 9??

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2638. 829

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Per allieve di canto La signora Ida ... De Angelis, distinta artista, ora non avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 58

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo la posta. 907

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 22, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 92?

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 78?

Distinta signorina Alta Italia da famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2º scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 515

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, con

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 4. 863

Affittasi appartamento mobiliato tre vani, bene esposto, indipendente libero. Rivolgersi Amministrazione Via Firenze 6. 819

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth